

SEDUTA DEL 15 MARZO 2010

## RESOCONTO INTEGRALE

### SEDUTA DI LUNEDI' 15 MARZO 2010

PRESIDENZA DEL SINDACO DOMENICO SAVIO CECCAROLI

#### INDICE

Comunicazioni del Sindaco .....	p. 3	Gestione del servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti — Prosecuzione del servizio con M.M.S. Ecologica in regime transitorio ai sensi del D.L. 135/2009 .....	p. 24
Approvazione verbali seduta precedente .....	p. 3	Variante parziale ai sensi della L.R.n. 34/92 alle norme tecniche di attuazione del piano - regolatore generale comunale adeguato al Ppar — Approvazione definitiva .....	p. 28
Comunicazione delibera di G.C. n. 117 del 22.12.2009 “Prelevamento dal fondo di riserva” .....	p. 3	Approvazione della convenzione con la Comunità montana dell’Alto e Medio Metauro per la gestione del sistema bibliotecario comprensoriale periodo 2010-2012 ....	p. 29
Approvazione programma triennale opere pubbliche triennio 2010/2011, elenco annuale dei lavori anno 2010 e piano delle manutenzioni .....	p. 4	Approvazione schema di convenzione da stipulare tra il Comune di Montecalvo in Foglia, il Comune di Petriano e la Comunità montana, per garantire la continuità nella gestione associata dei servizi .....	p. 31
Approvazione del bilancio di previsione 2010 e pluriennale 2010-2012 .....	p. 9	Approvazione regolamento comune all’ambito sociale IV — Servizio assistenza domiciliare .....	p. 33
Programma per il conferimento di incarichi di collaborazione, studio, ricerca e consulenza per l’anno 2010 .....	p. 17	Ordine del giorno sulla viabilità dell’Alta Valle del Metauro .....	p. 34
Concessione dei loculi nei cimiteri comunali — Modificazione criteri di concessione .....	p. 18	Interrogazioni consiliari .....	p. 34
Proposta di acquisto di relitti stradali sdemanializzati — Permuta delle aree in località Ca’ Lanciarino di Montecalvo in Foglia ....	p. 20		
Alienazione di un fabbricato produttivo dismesso in via Sant’Arcangelo della località di Ca’ Gallo — Proprietà Andreani Oliviero, Andreani Antonio e Pagnoni Wilma .....	p. 21		

---

SEDUTA DEL 15 MARZO 2010

---

**La seduta inizia alle 20,45**

*Il Sindaco invita il Segretario Comunale, dott. Ugo Castelli, a procedere all'appello nominale, che dà il seguente risultato:*

Ceccaroli Domenico Savio — <i>Sindaco</i>	presente
Paganelli Donatella	presente
Annibali Mauro	assente ( <i>entra durante la seduta</i> )
Giulioni Christian	presente
Marini Miranda	presente
Del Bianco Vittorio	presente
Andruccioli Renis	presente
Paolucci Luca	presente
Sanchini Mauro	assente ( <i>entra durante la seduta</i> )
Panero Enrico Teresio	presente
Montanari Stefano	presente
Sanchini Giuliano	presente
Pittalis Bastianino Marco	presente

*Accertato che sono presenti n. 11 componenti il Consiglio e che risulta pertanto assicurato il numero legale, il Sindaco dichiara aperta la seduta, ne assume la presidenza e nomina scrutatori i consiglieri Marini, Paolucci e Pittalis.*

*Sono altresì presenti gli assessori Giulio Serafini e Daniele Moroni, non facenti parte del Consiglio comunale.*

SEDUTA DEL 15 MARZO 2010

**Comunicazioni del Sindaco**

SINDACO. L'ordine del giorno reca, al punto 1: Comunicazioni del Sindaco.  
Non ho comunicazioni da fare.

**Approvazione verbali seduta precedente**

SINDACO. L'ordine del giorno reca, al punto 2: Approvazione verbali seduta precedente.

*(Entra il consigliere Sanchini:  
presenti n. 12)*

Se non vi sono obiezioni, pongo in votazione il punto 2 dell'ordine del giorno.

*Il Consiglio approva all'unanimità*

**Comunicazione delibera di G.C. n. 117 del 22.12.2009 "Prelevamento dal fondo di riserva"**

SINDACO. L'ordine del giorno reca, al

punto 3: Comunicazione delibera di G.C. n. 117 del 22.12.2009 "Prelevamento dal fondo di riserva".

Ha la parola il rag. Polidori.

Rag. DORIANA POLIDORI, *Responsabile settore contabile*. Se vi ricordate, a novembre avevamo fatto l'assestamento e una parte dell'avanzo veniva accantonato sul fondo di riserva, che è un fondo che può essere utilizzato per spese impreviste entro la fine dell'anno. Quindi ci sono stati dei movimenti, che adesso vi leggo, per 35.783: euro 2.000 per manutenzione macchine fotocopiatrici e noleggi; 3.500 spese per informatica, perché abbiamo acquistato un personal per l'ufficio di polizia municipale, delle stampanti e dei gruppi di continuità; 11.683 per spese generali di funzionamento e sono spese che gestisce l'ufficio tecnico per la manutenzione degli immobili per interventi d'urgenza; 6.600 per l'illuminazione pubblica; 12.000 per le strade. Il tutto per 35.783 euro.

SINDACO. E' una comunicazione, quindi non occorre la votazione.

ENRICO TERESIO PANERO. benissimo le comunicazioni delle delibere adottate in Giunta Municipale ma mi pare opportuno, se non

SEDUTA DEL 15 MARZO 2010

addirittura indispensabile, ringraziando la ragioniera per la puntuale identificazione delle modalità con cui si attinge al fondo di riserva, capire politicamente le scelte che avete fatto sul fondo di riserva. L'aula consiliare non deve solo limitarsi a dire "sì, ci va bene", o "non ci va bene" ma essendo l'Amministrazione dotata della possibilità di identificare la discrezionalità amministrativa di allocazione di risorse finanziarie, mi pare opportuno — e comunque è una richiesta che muoviamo come minoranza — capire come e perché queste scelte.

SINDACO. Avevamo avuto delle spese in più rispetto agli interventi per la manutenzione delle strade e piazze, per quanto riguarda soprattutto l'ufficio tecnico, e abbiamo ritenuto opportuno destinare in quella direzione quelle risorse finanziarie, fermo restando che anche il computer che serviva per l'ufficio di polizia era una richiesta fatta già da tempo e visto che c'era la possibilità, abbiamo avallato e deciso di intervenire in quella direzione. Quindi, sostanzialmente le motivazioni non sono di carattere strategico, sono piccole funzionalità alle quali ci sembrava giusto sopperire con il fondo di riserva, che era comunque una disponibilità finanziaria che avevamo. Abbiamo quindi ritenuto opportuno fare questo tipo di interventi.

ENRICO TERESIO PANERO. E' indubbio che non siano di carattere strategicamente rilevante, ma finalizzate ad esempio, ad un uso efficiente della polizia personale. Ben venga l'acquisto di questo personal computer, ma sia usato conformemente ai desiderata di una collettività che vorrebbe una polizia municipale sempre più presente sul territorio e sulle strade, al fine del contenimento non solo degli illeciti al codice della strada ma anche a un controllo e a un monitoraggio costante.

Per quanto ci riguarda, mi pare che anche in ragione del fatto che per amministrare si debba conoscere, e noi conosciamo, purtroppo, solo l'assunto della delibera ma non l'identificazione dettagliata e specifica non ricevuta in comunicazione — nessuna polemica — non avendo potuto conoscere dettagliatamente dove, come e perché, se avessimo dovuto votare ci saremmo astenuti.

### **Approvazione programma triennale opere pubbliche triennio 2010/2011, elenco annuale dei lavori anno 2010 e piano delle manutenzioni**

SINDACO. L'ordine del giorno reca, al punto 4: Approvazione programma triennale opere pubbliche triennio 2010/2011, elenco annuale dei lavori anno 2010 e piano delle manutenzioni.

Ha la parola l'assessore ai lavori pubblici Moroni.

*(Entra l'assessore Annibali:  
presenti n. 13)*

DANIELE MORONI. Prima di entrare nel dettaglio delle opere pubbliche che abbiamo previsto in questo piano triennale dei lavori pubblici vorrei fare una piccola introduzione, spiegando quali sono i principi ispiratori di questo piano triennale dei lavori pubblici. Il più importante ed è ovvio è quello dell'utilità. Abbiamo cercato di inserire in questo piano interventi che avessero una certa utilità sociale. Poi abbiamo cercato di completare opere che erano già state iniziate precedentemente, ma per completare non intendo dire che ci sono delle incompiute, solamente completare lavori che procedevano per stralci.

Un altro principio molto importante che abbiamo cercato di seguire, è stato quello di realizzare lavori che ci consentissero anche di ridurre le spese correnti nel bilancio del Comune di Montecalvo in Foglia.

Entrando nel merito del piano triennale dei lavori pubblici, per ora limitiamoci a quello annuale, relativo all'anno 2010, dicendo che complessivamente le opere che abbiamo previsto per l'anno in corso hanno un ammontare di circa 365.000 euro e sono sei interventi. Il primo riguarda il completamento dell'azione di recupero del centro storico del capoluogo, quindi parliamo del paese di Montecalvo in Foglia, per un importo di 230.000 euro. Qui aggiungo che questo intervento rientra in un intervento più generale che era iniziato qualche anno fa, dell'importo complessivo di 350.000 euro. Alcuni di questi lavori sono già stati realizzati, altri ci

SEDUTA DEL 15 MARZO 2010

proponiamo di poterli realizzare nel 2010 per un importo di 230.000 euro.

Poi abbiamo la realizzazione di un impianto fotovoltaico per l'alimentazione della pubblica illuminazione. Qui ci troviamo a Ca' Gallo, nella zona del nodo di scambio. L'impianto fotovoltaico che andremo a realizzare, per un importo di circa 160.000 euro, ovviamente sarà a costo zero per questo ente, perché sarà finanziato interamente con il "conto energia". Ovviamente ci consentirà di abbattere, anche se lievemente, la bolletta elettrica e quindi questo è un fatto importante.

Qui siamo in dirittura d'arrivo, nel senso che stiamo aspettando la risposta della Cassa depositi e prestiti, per poi procedere all'affidamento dei lavori, alla gara d'appalto.

Poi abbiamo due interventi di realizzazione di un impianto geotermico. Sono uno nella ex scuola elementare di Ca' Gallo ed uno nella scuola elementare di Borgo Massano. Entrambi hanno un importo di circa 100.000 euro. Questi due interventi che avevamo già presentato in precedenza in seguito ad un bando di finanziamento — perché qui ci sono dei finanziamenti pubblici che prevedono una copertura dell'80% dell'intervento — in un primo intervento sono stati ammessi, però non siamo rientrati nella graduatoria di finanziamento. Tuttavia, in seguito ad un altro bando li abbiamo ripresentati e adesso stiamo aspettando delle buone notizie per quanto riguarda il loro finanziamento.

Tengo a dire che siamo rimasti esclusi in un primo momento, perché si tende a privilegiare, in questi finanziamenti, quegli interventi piuttosto corposi che consentono di abbattere notevolmente l'emissione di CO<sub>2</sub> nell'aria. Non facendo noi interventi molto corposi, sono stati preferiti impianti più grandi del nostro.

Poi abbiamo la realizzazione di due impianti di solare termico, uno negli spogliatoi del campo sportivo di Ca' Gallo e uno negli spogliatoi del campo sportivo di Borgo Massano. Questi sono impianti relativi al riscaldamento dell'acqua. Anche qui avremo un risparmio energetico e abbiamo potuto attingere a dei finanziamenti che ci coprono in entrambi gli impianti l'80% della spesa che andiamo a sostenere. Per quanto riguarda questo tipo d'in-

tervento siamo in dirittura d'arrivo, stanno per essere affidati.

Queste sono le sei opere pubbliche che vorremmo realizzare nell'anno 2010.

Poi abbiamo un programma relativo alle manutenzioni, sempre del 2010. Qui proponiamo lo stanziamento di 70.000 euro relativo alle asfaltature di alcune strade presenti sul territorio comunale.

Per quanto riguarda invece il 2011 e il 2012 — e qui torniamo alle opere pubbliche — anche se il piano triennale dei lavori pubblici può essere modificato negli anni successivi, gli interventi che abbiamo previsto sono i seguenti. Il rifacimento di due vie molto importanti di Ca' Gallo: via Trieste e via Raffaello, per un importo di circa 140.000 euro ciascuna. Poi la metanizzazione del capoluogo per un importo di 200.000 euro e la sistemazione del sagrato della chiesa di San Silvestro, quindi di Ca' Gallo, per un importo di circa 170.000 euro. Questi sono gli interventi che abbiamo previsto in questo piano triennale dei lavori pubblici.

SINDACO. Ha la parola il consigliere Panero.

ENRICO TERESIO PANERO. Grazie, assessore Moroni, grazie Sindaco per la parola. Mi pare che il Comune si stia allineando a una esigenza sempre più diffusa, che è quella dell'utilizzo delle energie rinnovabili attraverso l'allocazione di risorse finanziarie con l'abbattimento non solo dei costi vivi ma anche con l'utilizzo degli incentivi previsti. Mi pare si debba considerare comunque il piano triennale un piano basato su quello che anche noi dicemmo nel programma elettorale: l'utilizzo delle energie alternative, la pannellizzazione ecc. Non mi piace quando l'assessore dice "siamo in dirittura d'arrivo", non perché ce l'abbia con Moroni, ci mancherebbe: sono polemico di natura e di minoranza, ma quando si dice "siamo in dirittura d'arrivo" mi piacerebbe capire che progettualmente l'Amministrazione ha ben pensato di strutturare e proporre qualche cosa ma il camminamento verso il perfezionamento, sia degli atti amministrativi sia dell'individuazione delle modalità con cui porre in essere i progetti in un piano triennale, è

SEDUTA DEL 15 MARZO 2010

vero modificabile ma necessariamente da tenersi in considerazione con lungimiranza amministrativa e politica, dovrebbe tenere conto anche delle esigenze che questo territorio richiede sempre di più. E' inutile che noi si faccia gli investimenti sulla pannellizzazione di nodi di trasporto urbano se poi a Montecalvo in Foglia nessuno viene. Cerchiamo di rendere complementare lo sviluppo delle opere infrastrutturali pubbliche anche con una incentivazione allo sviluppo turistico, allo sviluppo commerciale, alla incentivazione della residenzialità nel comune, al fine di rendere maggiormente fruibile il comune di Montecalvo in Foglia anche attraverso i lavori che si intende fare in, un periodo abbastanza ristretto, comunque in un triennio di riferimento.

Non esprimo ancora la dichiarazione di voto per lasciare la parola agli altri membri della minoranza o all'intervento del Sindaco, per poi esprimere la dichiarazione di voto.

**SINDACO.** Se non vi sono altri interventi, faccio alcune brevi considerazioni.

In dirittura d'arrivo perché stiamo procedendo all'appalto di questo intervento, quindi non dirittura d'arrivo per quello che riguarda il discorso complessivo. Anzi, noi abbiamo in piedi anche altri tipi di ragionamento con privati, con società. Naturalmente su queste cose riteniamo che sia opportuno e utile approfondire bene le tematiche e le questioni, perché le energie rinnovabili sono sicuramente il futuro ma in primo luogo credo che dovremmo fare sì che oltre all'intervento pubblico ci sia anche un consistente intervento privato per quello che riguarda proprio l'utilizzo e non tanto e solo la produzione, perché abbiamo anche la sensazione che, siccome ormai l'economia sta andando purtroppo in una direzione per cui credo che neanche quest'anno ci saranno risultati positivi, tanti pensano di mettersi a produrre energia elettrica non tanto per fare qualcosa di rinnovabile ma per risolvere i problemi economici e questo alla lunga credo che non paghi.

Su questo noi siamo attenti a tutti i tipi di energie rinnovabili, però ponderati e per quanto riguarda l'Amministrazione dovremo anche ponderare rispetto alle risorse finanziarie, anche se con il Gse, come diceva prima l'assesso-

re Moroni, riusciamo a finanziare completamente l'opera con il mutuo, quindi il conto energia ci permette addirittura di avere un saldo attivo, come sta già avvenendo a Borgo Massano e inoltre di abbattere anche i costi della bolletta elettrica. Certo è che l'ottimo per noi sarebbe trovare, alla fine di un percorso, la possibilità di abbattere il massimo di energia pubblica che noi consumiamo da un punto di vista energetico con l'Enel, in questo caso.

Per quanto riguarda il resto, diceva bene l'assessore Moroni: noi abbiamo cercato in primo luogo di non lasciare opere incompiute, anche perché sono a stralci. L'intervento che abbiamo fatto sul recupero del centro storico e sull'arredo urbano di Montecalvo in Foglia deriva dalla possibilità che avevamo di accedere a un finanziamento regionale che in un primo momento avevano non ammesso per una serie di questioni, poi siamo riusciti, con un intervento tecnico ed esplicativo, a rimettere le cose in carreggiata, quindi molto dipenderà proprio dall'esito che avrà la risposta che ci verrà dalla Regione.

Invece le vie, gli asfalti e cose di questo genere, saranno realizzati proprio con il nostro bilancio, con mutui o con risorse proprie, ma dubito che avremo a disposizione risorse proprie nell'anno prossimo. Naturalmente la chiusura della discarica è per tutti un sospiro di sollievo, ma automaticamente vengono meno anche risorse finanziarie che potevano essere immesse. Questo è solo un dato tecnico, non tanto politico, perché politicamente la scelta l'abbiamo già fatta, quindi da lì non ci si muove.

Complessivamente le cose che vogliamo fare e portare avanti hanno questo tipo di indirizzo e di progettazione, fermo restando che naturalmente non ci lasceremo sfuggire le opportunità di attingere a finanziamenti in corso d'opera, tanto è vero che anche per la metanizzazione di Montecalvo in Foglia non vogliamo nasconderci dietro un dito: questo sarà possibile nel momento in cui Marche Multiservizi si farà complice di un intervento di quel genere, altrimenti sarà molto complicato per l'Amministrazione poter intervenire in questo modo. Però stiamo lavorando anche in quella direzione, quindi nel momento

SEDUTA DEL 15 MARZO 2010

in cui ci saranno le potenzialità e le possibilità, certamente non ci tireremo indietro.

Ha la parola il consigliere Sanchini.

GIULIANO SANCHINI. Vorrei sottolineare solo un passaggio. Non vorrei che puntualmente venisse messo in evidenza il fatto che probabilmente si arriverà alla chiusura della discarica e quindi avremo delle difficoltà economiche negli anni futuri. Questo passaggio viene messo in evidenza troppo frequentemente e forse sarebbe il caso di evidenziare, visto che abbiamo qui anche dei consiglieri delle precedenti legislature, a questi consiglieri che non si è provveduto a mettere da parte qualcosa quando era il momento, piuttosto che evidenziare puntualmente sempre che avremo delle difficoltà quando si chiuderà la discarica.

Penso che questa Amministrazione debba manifestare entusiasmo quando arriveremo a questo obiettivo e non continuamente sollecitare i cittadini, fino al punto che ormai tutti temono che chiuderà la discarica. Chiediamo al consigliere Moroni, a Serafini che erano presenti, magari in minoranza, perché non si è messo da parte qualche soldo nei vent'anni precedenti, Sono queste le motivazioni che porteranno difficoltà nel futuro, non certo la chiusura che spero avvenga prima possibile.

SINDACO. Proprio una battuta al volo. Io ho fatto una considerazione tecnica. La questione politica è chiusa, non stiamo dicendo chissà cosa, però credo che chi amministra debba sempre stare con i piedi per terra, perché qui non si tratta di esaltarsi o meno, già il fatto che si chiuda è un aspetto molto positivo, quindi non stiamo discutendo questo, però il prossimo anno il bilancio del Comune di Montecalvo avrà 200.000 euro in meno. E' un dato tecnico, non politico.

GIULIANO SANCHINI. Le motivazioni sono relative a una cattiva amministrazione precedente, non certo alla futura chiusura.

SINDACO. Non c'entra, perché se quest'anno, per andare a comprare un chilo di mele io ho un euro, spendo un euro, se ho 50 cente-

simi ne compro mezzo chilo. E' come quando uno perde il lavoro, ha il lavoro doppio, ne ha la metà o è in cassa integrazione.

GIULIANO SANCHINI. Se avessi avuto 100.000 euro in banca, probabilmente mi sarei trovato con difficoltà in meno. Se perdo un lavoro e ho 100.000 euro in banca perché ho saputo amministrare bene precedentemente, ho un'autonomia anche per gli anni futuri. Ritengo che questi passaggi siano importanti.

SINDACO. Al prossimo punto c'è il bilancio, ne potremo discutere approfonditamente.

Ha la parola il consigliere Giulioni.

CHRISTIAN GIULIONI. Ringrazio l'assessore Moroni per l'illustrazione del piano triennale. Ritengo che dall'illustrazione esposta sia ben chiaro che molto importanti sono state e saranno sempre più le capacità progettuali che l'Amministrazione, l'ufficio tecnico in primis sapranno mettere in campo, soprattutto per accedere a quelli che sono importanti finanziamenti che rendono possibili e fattibili le opere che vengono messe in campo.

Altra cosa importante è che emerge un chiaro orientamento a quello che è il rispetto di un territorio che abbiamo in prestito dalle generazioni future, quindi ben venga l'energia rinnovabile, su cui penso siamo tutti d'accordo. Sono sicuramente il futuro e le opere che sono state elencate vanno nella direzione giusta.

Un'altra cosa che vorrei sottolineare è che non si è dato peso ad opere faraoniche — la maggioranza lo ritiene molto importante — bensì a piccoli impianti che oltre a una diversificazione delle fonti — si è parlato di fotovoltaico, di geotermico, di solare termico — a parere nostro risultano sostenibili, dal punto di vista economico ma oltretutto anche dal punto di vista di un ridotto impatto sia ambientale che estetico. Quindi non posso fare altro che manifestare che voteremo favorevolmente questo piano triennale perché lo riteniamo sicuramente adeguato al nostro territorio.

SINDACO. Ha la parola il consigliere Panero.

SEDUTA DEL 15 MARZO 2010

ENRICO TERESIO PANERO. Ringrazio anch'io Giulioni per l'intervento di una maggioranza attenta, così come tutti i membri del Consiglio dovrebbero essere durante l'intervento del capogruppo della maggioranza.

Mi pare opportuno fare un chiarimento sull'intervento di Sanchini che non vuole mirare all'esaltazione di gruppi che si sono occupati, in tempi non sospetti, della chiusura della discarica e quindi evidenziano a gran forza la necessità di non soffrire minimamente, qualora manchino dei fondi nelle casse del Comune perché la discarica non c'è più. I fondi che noi abbiamo ricevuto con disagio ambientale, con imbarazzo ambientale — avrei altri termini molto più coloriti ma non è nel mio costume utilizzarli — non sono mai stati al servizio della collettività e del territorio, così come in tutta la vita di questa benedetta, anzi maledetta, discarica. Mai soldi della gestione della discarica sono andati a favore della collettività e del territorio. Ci sono articoli di fine anni '80 che paragonavano Montecalvo in Foglia alla Svizzera della provincia di Pesaro e Urbino. Mi pare che Montecalvo in Foglia abbia poi invece patito una destinazione di fondi che non si sa bene, o meglio forse si sa, dove sono finiti: ricapitalizzazioni assurde in Natura e Aquagest, storie che già conosciamo ed è forse noioso sentirle ripetere ma purtroppo è così, e purtroppo è così quando il Sindaco dice "attenzione, perché le entrate della discarica non rappresentano più una possibilità di attingere fondi per la realizzazione delle opere pubbliche". E' indubbio ed è indubbio che è una scelta politica ed è stata fatta una scelta politica dove tutti siamo consapevoli di avere deciso che la discarica debba essere chiusa e sarà chiusa in una data prestabilita, perché ci abbiamo messo la faccia, il nome, la credibilità politica, la credibilità personale, e questo sicuramente rappresenterà un'entrata meno, ma dei 200.000 euro circa di disagio ambientale, 80.000 ne abbiamo restituiti per la raccolta differenziata. Ecco un altro assurdo. Eco allora, Sindaco, che forse è bene ricordarsi che, ad esempio, nella parte della metanizzazione Marche Multiservizi deve sedersi al tavolo del Comune di Montecalvo in Foglia che deve avere delle pretese, non delle attese da parte di Marche Multiservizi sulla

eventuale metanizzazione, perché io sindaco di Montecalvo in Foglia ipotetico, dovrei dire a Marche Multiservizi, al sig. Tivioli, a chi per egli, "caro presidente, cara Marche Multiservizi, noi abbiamo sopportato silenziosamente un disagio ambientale collettivo pazzesco, che è servito a pochissimi". Non è servito alla collettività, non è servito al territorio, forse è servito per carriere politiche. non voglio entrare nel merito delle indagini su che cosa possa essere servita la discarica, sono ipotesi le mie e mi permetto di farle anche ad alta voce, assumendomi la responsabilità delle cose che dico, ci mancherebbe. Ma Marche Multiservizi deve sedersi al tavolo e uscire dal comune di Montecalvo in Foglia metanizzando il capoluogo, metanizzando Ca' Gallo, Borgo Massano e tutte le località che necessitano della metanizzazione, tutti quei servizi che possono afferenti al servizio di cui all'oggetto sociale di Marche Multiservizi.

Con riferimento alle attività per cui è richiesto un finanziamento da parte degli enti sovraordinati all'ente territoriale Comune, mi pare di ricordare — posso essere smentito dal geom. Sanchini — che proprio questa minoranza chiese se la vecchia Amministrazione si era ricordata di progetti quali "Il sole negli enti locali" e "Il sole nelle scuole pubbliche" perché c'era l'allocazione di circa 8 milioni di euro da attingere per iniziare progetti di pannellizzazione di fotovoltaico. Bene, si continui a fare. Circa la continuazione del ripristino dell'arredo urbano di Montecalvo in Foglia, c'è un decreto ministeriale che mi pare si chiami "Contratti quartiere 2" dell'8 marzo 2006 e poi c'è tutta una serie di continuazione provvedimentale a beneficio della rivalorizzazione degli arredi urbani: vengano utilizzati. L'ente locale ha sempre meno entrate, ha sempre meno risorse, venga quindi utilizzato quello che è messo a disposizione ma soprattutto, in ragione delle vicende che ben conosciamo e sulle quali non voglio creare tedio alcuno, con riferimento alla discarica questo Comune esprime il potere contrattuale che la vecchia Amministrazione non ha mai espresso, perché abbiamo svenduto, tramite la cessione delle quote rappresentative del capitale sociale, a Marche Multiservizi Ecologica,

SEDUTA DEL 15 MARZO 2010

facendo in modo tale che il Sindaco sia legittimato, se possibile, anche a battere i pugni sul tavolo per pretendere qualche cosa che dobbiamo avere.

Ci asterremo dalla votazione del punto all'ordine del giorno.

SINDACO. Ha la parola l'assessore Moroni.

DANIELE MORONI. Stavamo parlando di piano triennale dei lavori pubblici, comunque va bene lo stesso.

Per quanto riguarda l'ultima affermazione che ha fatto il consigliere Panero, non voglio neanche parlare a difesa della vecchia Amministrazione perché ero presente, ma in un certo senso è così. Vorrei ricordare che comunque la vecchia Amministrazione è arrivata, anche se non abbiamo ancora tirato la riga definitiva, a realizzare un protocollo d'intesa che ci porterà alla chiusura della discarica. Quindi dire che non abbiamo avuto potere contrattuale, che ci siamo fatti sempre sopraffare dalle circostanze, dalle evenienze, non mi sembra corrisponda al vero, visto il risultato che alla fine porteremo a casa.

ENRICO TERESIO PANERO. Quando Moroni dice "parlavamo del piano triennale ma va bene lo stesso", ritengo che il mio discorso registrato sia afferente al piano triennale. Ma se devo essere bacchettato su una divagazione dal piano triennale, l'assessore Moroni faccia l'assessore esterno e non intervenga su questioni legate alla vecchia Amministrazione, perché non afferente all'incarico di assessore esterno che deve solo relazionare sul piano triennale.

SINDACO. Intanto l'assessore esterno parla quando vuole e quando lo decide il Sindaco. (*Interruzione*). Credo che una puntualizzazione in più o in meno non è che guasti il clima di dibattito, che deve essere anche costruttivo.

Pongo in votazione il punto 4 dell'ordine del giorno.

*Il Consiglio approva con 9 voti favorevoli e 4 astenuti (Panero, Montanari, G. Sanchini e Pittalis)*

### **Approvazione del bilancio di previsione 2010 e pluriennale 2010-2012**

SINDACO. L'ordine del giorno reca, al punto 5: Approvazione del bilancio di previsione 2010 e pluriennale 2010-2012.

Partiamo dalla filosofia che in qualche modo ha animato le intenzioni dell'Amministrazione nei confronti del bilancio dell'anno in corso.

Sostanziali modifiche non ce ne sono, o quanto meno abbiamo cercato di utilizzare al meglio le risorse in una proiezione anche di investimenti che dessero modo anche a una certa visibilità ma soprattutto a una certa utilità, più che visibilità.

Noi siamo partiti da un criterio che non a caso ritorna a bomba sulle questioni che dicevamo anche prima, su quelle che saranno le entrate, quelle entrate che poi non ci saranno più, senza andare a discutere il perché e il percome. Quindi, da qui abbiamo anche, in qualche modo, messo mano in parte alla rimodulazione tariffaria del nostro Comune e dall'altra messo a disposizione risorse importanti in un momento in cui riteniamo che la grave crisi economica ne abbia necessità.

Quindi se da una parte abbiamo rivisto alcune modifiche tariffarie, dall'altra abbiamo destinato risorse nella direzione che dicevo prima.

Fermo restando che allo stato attuale, le risorse che ci vengono dallo Stato sono quelle, mille euro in più, mille euro in meno, anche se in questi giorni mi hanno insegnato — la ragioniera in primo luogo — che i trasferimenti dallo Stato, dalla Regione e dagli enti sovraregionali li conosceremo in maniera definitiva alla fine dell'anno in corso, tanto è vero che quest'anno ci mancheranno dal fondo ordinario circa 16.000 euro dalla Regione. Quindi, anche in questo bilancio previsionale, non avendo ancora la necessità che hanno altri Comuni di tirarlo da tutte le parti — perché oggi come oggi io mi ritengo ancora abbastanza fortunato, come Sindaco di questo Comune, mentre altri colleghi che ho sentito in questi giorni porteranno il bilancio fino al 30 aprile che è la data ultima, proprio per cercare di verificare gli spazi possibili di manovra, non avendo più spazi da utiliz-

SEDUTA DEL 15 MARZO 2010

zare — ci sono dei punti che si collegano nel tempo. Ad esempio abbiamo deciso di destinare un terzo di quello che ci viene dal danno ambientale di cui si parlava prima, proprio a risolvere un altro tipo di problematiche che troveremo dopo. Avrete visto all'ordine del giorno che abbiamo l'acquisizione dell'ex fabbricato Fay Jeans e le risorse che destineremo in quella direzione, fermo restando che approfondiremo meglio il ragionamento al punto medesimo, in parte derivano dall'utilizzo di circa 100.000 euro, che sono gli introiti che abbiamo dal danno ambientale e per altri circa 70.000 da quello che è derivato a fine anno con l'accantonamento che abbiamo già previsto dalla vendita da parte della Comunità montana della discarica di Ca' Lucio che poi è passata a Marche Multiservizi e in quella sede i Comuni della Comunità montana hanno deciso, in base a dei parametri che abbiamo condiviso, di suddividere una parte fra i Comuni e di lasciare una parte a fondo per le energie rinnovabili e quant'altro. Questo per dare quel tipo di risposte che erano nel programma elettorale, che abbiamo approvato ufficialmente a fine settembre.

Le leve di manovra però non erano tante, perché mentre la stragrande maggioranza dei Comuni hanno l'addizionale Irpef allo 0,6 per mille, noi ce l'abbiamo ancora allo 0,2, che è il minimo assoluto, credo che quasi nessun Comune ce l'abbia in questi termini. Il patto di stabilità non ci avrebbe permesso quel tipo di manovra, in ogni caso rimane ferma al 2 per mille quel tipo di tassazione.

Siamo intervenuti, invece, sulle cose che mediamente da noi costano e hanno un impatto nei cittadini, di meno della metà dell'impatto negli altri comuni. Ad esempio, la retta della scuola materna di Montecalvo in Foglia, che era di 43 euro mensili, la portiamo a 55 euro mensili e abbiamo una situazione generalizzata di costi che sono intorno ai 90-100 euro. Da tenere conto che noi, prima di impostare l'azione di bilancio anche da un punto di vista tariffario, abbiamo, con l'ufficio di ragioneria, acquisito i dati dei Comuni limitrofi, proprio per avere dei termini di paragone rispetto a quelle che potevano essere le nostre tariffe e quello che vi dico viene proprio da questo tipo di raffronti che in qualche modo abbiamo messo in essere.

Così la Tarsu, che da noi per la civile abitazione era di 0,60 a mq., mentre per gli altri Comuni si parla di una media da 1,10 a 1,15, fino a Sassocorvaro che ha 1,350 addirittura. Quelle sono scelte che ogni Amministrazione fa. Inoltre, su certi servizi come la Tarsu c'è l'obbligo da un punto di vista amministrativo di non scendere sotto il 50% del costo del servizio, pena delle sanzioni sui trasferimenti, quindi anche in quel caso siamo andati ad adeguare a 0,80 per la casa di civile abitazione e a 1 euro per i laboratori artigianali, commerciali e quant'altro. Ripeto, ancora siamo sotto di circa 50% di quelle che sono le tariffe dei Comuni limitrofi.

Un altro tipo di intervento. Noi avevamo i trasporti gratuiti per quanto riguarda i bambini della scuola materna, della scuola elementare e della scuola media. Siamo andati a mettere una tariffa, per chi utilizza i trasporti, di euro 2,50 al mese a fronte di Comuni che applicano già 80, 90, 100 euro all'anno. L'introito economico non è che sia determinante, perché parliamo di 4.000 euro, però questo ci permette da un punto di vista tecnico, di recuperare tutta l'Iva e costi indiretti su tutte le spese per i trasporti, dal carburante alle riparazioni. Non avendo introiti, non possiamo detrarre l'Iva, tanto è vero che da un conteggio fatto è più l'Iva che possiamo recuperare che l'introito effettivo che abbiamo, quindi è più o meno un prezzo simbolico che ha più quella finalità che altro. Qui mi fermo, perché non abbiamo fatto modifiche sostanziali.

Al di là degli investimenti che prima l'assessore Moroni citava, abbiamo messo in questo bilancio alcuni tipi di intervento significativi ma non esaustivi. Abbiamo messo un fondo di 10.000 euro, ai quali si aggiungono, per ora, 2.000 euro della Comunità montana, per un bando che abbiamo intenzione di attivare per il superamento delle barriere architettoniche. Mi spiego meglio. Oggi qualsiasi cittadino all'interno del comune che attiva un nuovo esercizio commerciale, è d'obbligo che abbia soluzioni per i diversamente abili. Invece i vecchi esercizi non hanno questa obbligo. Noi, sensibili a questa materia... (*fine nastro*)

... proprio atto a superare il problema

SEDUTA DEL 15 MARZO 2010

delle barriere architettoniche. I fondi non sono tanti, ma pensiamo che 3-4 interventi potrebbero anche venir fuori.

Abbiamo destinato 5.000 euro a un fondo anticrisi e qui sarà più preciso l'assessore, perché anche qui faremo un regolamento per far sì di dare una mano a quelli che in qualche modo hanno delle difficoltà economiche. Un fondo di 4.000 euro per il contributo per le badanti. Abbiamo avuto un incontro anche con i sindacati, Cgil-Cisl-Uil in questo caso, che ci hanno proposto alcune soluzioni che noi abbiamo condiviso, fra cui anche questa. Fra l'altro, quando siamo andati a verificare le tariffe che avevamo, hanno detto "siete una delle poche Amministrazioni che hanno ancora delle tariffe così basse, quindi non possiamo neanche chiedervi di non aumentarle". Questo fondo anticrisi è per mensa scolastica per la scuola d'infanzia, assistenza familiare, trasporto scolastico in base anche al reddito Isee, quindi andare incontro a quelle famiglie che hanno qualche difficoltà in più, determinata dalla grave crisi economica.

Abbiamo riconfermato e incentivato di qualche migliaia di euro, anche se quest'anno non sono stati tutti spesi, il fondo per il volontariato sociale: verde leggero, assistenza domiciliare ecc. Rispetto a questo, l'utilizzo che ne facciamo è proprio per dare quelle risposte che ci si attende. Il verde leggero lo vedete tutti d'estate: i pensionati, i giovani, i meno abili. Cerchiamo di dare non solo risposte di carattere decorativo e di arredo ma soprattutto di carattere sociale a chi ha necessità di essere inserito. In questo modo ci proponiamo di tenere le piazze più pulite. Proprio questa mattina parlavamo con il tecnico e dicevamo che sarebbe necessario individuare anche persone che tenessero d'occhio i bagni pubblici, perché abbiamo intenzione di riaprirli a Ca' Gallo ma anche nei cimiteri. Quindi creare le condizioni affinché, da un'azione di volontariato in quanto tale, possa derivare un contributo notevole, quindi anche con dei costi risibili, perché è appena un rimborso spese. Ma è un modo per un'integrazione sociale di chi può darla da un punto di vista lavorativo.

Abbiamo attivato un fondo di 3.000 euro ma non sono sufficienti, perché gli ultimi dati, purtroppo, non sono rassicuranti e anche qui

noi dovremmo fare la nostra parte per quanto riguarda il Centro Margherita di Casinina, quel centro che sta dando notevoli risposte ai diversamente abili della Comunità montana del Montefeltro e del nostro comune, perché lì noi abbiamo tre inseriti e molto probabilmente saremo chiamati anche a dare delle risposte economiche un pochino più consistenti dei 3.000 euro che abbiamo messo a disposizione.

Complessivamente un'azione che tende da una parte a un riequilibrio tariffario e dall'altra a mettere a disposizione risorse per chi ne ha più bisogno, soprattutto in questo periodo che è molto complicato.

Altre cose per ora non le sottolineo. Se ci saranno delle evidenze più tecniche da illustrare, abbiamo qui la rag. Doriana che ci potrà dare una mano, ma non voglio neanche farla più lunga di tanto, per dare la possibilità di aprire un dibattito e all'interno di questo dibattito trovare anche altri elementi di discussione.

Ha la parola il revisore dei conti dott. Castellani.

EMILIO CASTELLANI, *Revisore dei conti*. Come revisore dovrei parlare solo attraverso gli scritti, credo che la mia relazione sia stata distribuita ai consiglieri. Il bilancio, come ha già detto il Sindaco, non presenta particolari problemi di equilibrio, c'è da mettere in evidenza, in particolare, che le entrate per oneri di urbanizzazione, che sono stati preventivati in 15.000 euro, vengono interamente destinate ad investimenti, così come agli investimenti sono destinate le entrate previste per l'accensione dei mutui, contributi statali per 22.790 euro e i 100.000 euro che vengono dal famoso contributo erogato dalla Sis, per un totale di 796.000 euro. L'equilibrio del bilancio corrente è consentito da un avanzo tra le entrate dei primi tre titoli, quindi tributarie, per trasferimenti ed extratributarie, confrontate con le spese correnti, consentendo così un saldo di 159.000 euro che è la parte destinata al rimborso della quota capitale dei mutui. Quindi, da questo punto di vista non ci sono particolari aspetti da evidenziare.

Metto in evidenza che dal recupero dell'evasione tributaria è stata prevista un'entrata di 8.000 euro, parte dall'Ici e parte dalla tassa rifiuti e questa è in leggera diminuzione rispet-

SEDUTA DEL 15 MARZO 2010

to a quanto accertato definitivamente per il bilancio 2009, perché si prevede 1.000 euro in meno dall'Ici e 1.000 euro in meno dalla tassa rifiuti. Questo è abbastanza normale, perché con il passare degli anni l'area dell'evasione si va a ridurre, quindi dovrebbe man mano addirittura scomparire, per lo meno ridursi ulteriormente.

C'è da mettere in evidenza la diminuzione dell'Ici ordinaria, che passa da 450.000 a 428.000 euro, ma sebbene la perdita di gettito per l'esenzione dell'abitazione principale, che è stata quantificata in 73.500 euro è o dovrebbe essere interamente rimborsata dallo Stato, stando alle certificazioni fatte per il 2008 fatte nel 2009 e per il 2009 da farsi entro il 30 aprile 2010, da questo punto di vista non ci dovrebbero essere problemi, anche se sappiamo che il meccanismo di rimborso dallo Stato non segue il reale andamento del gettito che sarebbe quantificabile annualmente dall'abitazione principale, perché è un gettito storico, calcolato sulla perdita di gettito del 2008. Quindi da questo punto di vista c'è da osservare questo aspetto particolare: che l'esenzione dell'abitazione principale porta come primo anno a un ristoro totale da parte dello Stato, ma poi negli anni successivi la perdita effettiva per i Comuni è superiore rispetto al trasferimento previsto, perché è un trasferimento a carattere storico.

Perché dico questo? Perché ci sarà una diminuzione delle entrate dell'Ici, per un semplice motivo: le aree fabbricabili che oggi sono soggette a imposta Ici, quindi danno un gettito, nel momento in cui su quelle aree verranno edificate delle abitazioni principali che passeranno nell'esenzione, non venendo questo restituito dallo Stato, si creerà una perdita di gettito.

Tutti sappiamo che ormai da tre anni c'è un blocco di tutte le tariffe, quindi l'unica tariffa che si può aumentare in maniera esplicita è la tassa rifiuti, cosa che è stata fatta per adeguarla, almeno in parte, all'incremento dei costi, e comunque siete, come Comune, ancora ad una copertura che arriva al 68,40% del costo del servizio. Mentre tutti gli altri tributi non possono essere aumentati, quindi non può essere aumentata l'aliquota Ici, l'aliquota dell'addizionale Irpef, le tariffe della tassa occupazio-

ne, quelle della pubblicità. Quindi sul fronte tariffario c'è un blocco totale.

Non ho altro da dire, se ci sono domande sarò lieto di rispondere.

SINDACO. Ha la parola il consigliere Panero.

ENRICO TERESIO PANERO. La mia, dott. Castellani, non voleva essere una richiesta d'intervento fastidiosa o che provocasse irritazione da parte di qualcuno, perché in qualche Comune, magari, viene chiesta la parola o il revisore si parametro solo sullo scritto. La mia richiesta era per onorare l'ospite che per la prima volta entra a far parte a pieno titolo di questo Comune, avendola anche noi votata, quindi era più che altro un ringraziamento. Ho fatto un collegio di matrice sabauda, il mio essere piemontese d'origine forse ha ancora qualcosa di sabauda, quindi onoro l'ospite quando entra in casa.

Nel ringraziarla per questo suo supporto, nulla ho a che dire con riferimento alla relazione che ho visto e che ho ascoltato nelle sue puntuali osservazioni, per la quale porgo il ringraziamento mio e della minoranza.

Politicamente mi pare di dover aprire il dibattito sul bilancio, che è il momento più importante dell'ente locale, con la purtroppo triste considerazione del fallimento dell'Amministrazione che vi ha preceduto, perché contrariamente a quello che Moroni non vuole si dica — ma fa parte dell'essere attento osservatore, fastidioso, di una minoranza pignola — è sì vero che noi abbiamo una Tarsu molto bassa rispetto ai Comuni contermini ma è sì vero che il nostro Comune di Tarsu non avrebbe mai dovuto far pagare nulla. Un milione di metri cubi di rifiuti... Quale tassa, quale tariffa, quale imposta devo far pagare ai miei cittadini che sopportano sul groppone una discarica che oggi non conferisce più rifiuti solidi urbani solo dal comune di Montecalvo in Foglia ma addirittura rifiuti speciali di provenienza extraregionale. Nondimeno la questione dei trasporti gratuiti. Avrebbero dovuto rimanere gratuiti. I libri per i ragazzi della scolarità infantile, elementare, media e financo quella universitaria sarebbe potuta essere garantita da interventi politici mirati, con il sopportamento da una parte di una

SEDUTA DEL 15 MARZO 2010

discarica e il controbilanciamento di interessi diffusi quali quello di una redistribuzione sul territorio di agevolazioni ambientali, di tutto quello che può essere fatto e che altri Comuni, vedasi Sogliano o altre realtà nazionali, fanno da tempo.

E' indubbio che la retta degli asili sia molto più bassa degli asili dei comuni vicini. Mia figlia Marta è iscritta all'asilo di Urbino e paga molto di più. Ma il fatto di avere aumentato da 43 a 55 euro mensili, avendo ascoltato con il supporto della ragioniera — che ringrazio per il supporto tecnico — comparando i prezzi e i parametri dei comuni contermini, è una scelta politica forse sbagliata. Se fate attenzione, gli asili in questo momento hanno dei posti liberi a disposizione, perché le madri sono in cassa integrazione, si tengono i figli a casa e non li mandano all'asilo. Un Comune attento avrebbe dovuto sentire le madri, capire anche le situazioni personalissime e parametrare, anche sulla base di una comparazione dei Comuni contermini, il quantum da far pagare come retta ai bambini. Mi pare di ricordare che l'oggetto sociale della Sis fosse anche quello di fornire l'alimentazione, la mensa o tutti i servizi legati agli asili. Nuovamente siamo di fronte all'ennesimo fallimento amministrativo che non è stato in grado di continuare quella che era la fruibilità da parte di chi deve iniziare una scolarità con i bambini dell'asilo.

I 4.000 euro per contributo per le badanti, così come il fondo per il volontariato. Nuovamente, se l'italiano ancora ha un significato, il volontariato deve essere fatto sotto forma gratuita. Non lo si chiami volontariato Sindaco, altrimenti è un insulto alla lingua italiana.

Va benissimo agevolare tutte le operazioni che permettono le miglorie di questo Comune a favore di quelle persone che non hanno buone possibilità o che devono vedere un rimborso spese. Mi pare di ricordare che questo Comune espresse a presidente della Sis un signore che si chiama Natalino Alessandrini e che oggi è presidente dell'Auser, un'associazione di volontariato che, anche da delibera di Giunta comunale che mi è stata comunicata questa sera a mezzo e-mail, si occupa di volontariato. Mi pare di avere trascorso una serata in questa sala consiliare, presenti tutte le

associazioni di volontariato, al fine di rendere edotti tutti quanti della nascita di questa Auser, profanazione della Cgil mi par di ricordare, e molte delle associazioni di volontariato dicevano "sì, però non dimenticatevi che ci siamo anche noi da tanto tempo, prima ancora dell'Auser". E allora, usiamo quest'Auser anche al fine di comprendere se a livello provinciale può darci dei servizi aggiuntivi senza tirar fuori questi 4.000 euro. Se non sbaglio abbiamo già dato all'Auser 15.000 euro? O 5.000? Non ricordo.

Rag. DORIANA POLIDORI, *Responsabile settore contabile*. Erano stanziati, ma non utilizzati.

ENRICO TERESIO PANERO. Comunque, visto che c'è già un'associazione di volontariato, cerchiamo di far serrare le file e fare fronte comune su iniziative nobilissime.

Sul fondo anticrisi, una polemica probabilmente sterile, ma la nostra povera Italia ci ha abituato a vedere rimedi alla crisi proposta dalle banche, quando le banche stesse hanno provocato la crisi. Rabbrivisco quando sento la Fiat ricevere i soldi dallo Stato e quando poi vedo che la produzione della 500 viene fatta in paesi extra Ue, a disfavore di quegli operai che risentono della crisi economica. Ma sono sofferente quando vedo il presidente della Camera di commercio di Pesaro e Urbino e l'ex presidente della Provincia di Pesaro e Urbino Palmiro Uchielli andare a inaugurare, mi pare in India, uno stabilimento da 8 milioni di euro dell'Abs, quando gli operai della nostra provincia dell'Abs sono messi in cassa integrazione. Noi siamo il paese delle emergenze, siamo il paese dello stato di calamità, siamo il paese che ricorre a rimedi anticrisi quando forse ci si poteva pensare un po' prima. Ben venga la lungimiranza di un Comune che si occupa di fondi anticrisi da mettere a disposizione di chi effettivamente ne ha la necessità. Pertanto ritengo che questo Comune sia nella capacità — noi monitoreremo il controllo che viene fatto e l'assegnazione di questi fondi — di sostenere quelle famiglie che hanno veramente bisogno. Mi sono un po' stufato da cittadino e da uomo, di vedere Porsche Cayenne con il permesso per gli invalidi o

SEDUTA DEL 15 MARZO 2010

vedere o vedere soggetti che hanno dei fuoristrada con il permesso per gli invalidi e vederli poi la sera dopo a fare una marcia campestre. Questo accade a Urbino, non molto lontano da noi. Pertanto il controllo sia continuo e costante.

Un'ultima segnalazione. Mi pare ci siano dei fondi a livello nazionale proprio per il superamento, se non addirittura l'abbattimento delle barriere architettoniche e sarà mia cura e piacere comunicarveli, al fine di poter attingere, eventualmente. Mi riservo comunque di fare una valutazione e di eventualmente comunicartela.

Sull'Iva e sui costi indiretti porrei l'attenzione, anche se era un discorso più legato alla Tia, su più pronunce di incostituzionalità rispetto all'applicazione dell'Iva sulle tariffe ecc.

Non esprimo ancora la dichiarazione di voto per lasciare aperto il dibattito e poi, eventualmente, reintervenire, se mi sarà data la possibilità.

SINDACO. Ha la parola il Vicesindaco Paganelli.

DONATELLA PAGANELLI. Ringrazio l'avv. Panero per il suo intervento. Volevo solo precisare il discorso del fondo anticrisi. Sarà nostra cura fare un regolamento ed essere attenti che venga destinato veramente alle situazioni di maggior disagio. E' anche nostra intenzione stare accorti anche sulla evasione ed elusione fiscale. Il nostro Comune ha preso, proprio nel protocollo d'intesa che andremo a sottoscrivere con le organizzazioni sindacali, anche questo impegno.

Un'altra cosa che volevo precisare, è che è vero, sono state aumentate le rette scolastiche ma sarà nostra cura, a parte lo stanziamento del fondo anticrisi, nel tempo regolamentare anche con il reddito Isee, che terrà conto sicuramente anche delle situazioni di estrema emergenza. Situazioni di emergenza ci sono già, perché ci sono già famiglie che non versano le rette, però tutto quello che potremo fare lo faremo per salvaguardare le necessità sociali, sia per i contributi ai disabili come si sta già facendo, che per l'assistenza agli anziani e tutto quello

che riguarda il sociale. Saremo molto attenti, come l'Amministrazione è stata fino adesso.

SINDACO. Ha la parola il consigliere Giuliano Sanchini.

GIULIANO SANCHINI. Ringrazio per la dettagliata relazione sul bilancio di previsione. Purtroppo devo ripetere che non riusciamo a fare una valutazione corretta, in quanto non possiamo che vederlo in questo momento, quindi avremo modo di approfondirlo nei prossimi giorni. Personalmente voterò in modo contrario a questo bilancio, anche se condivido molti dei punti.

In particolare ritengo che questa Amministrazione debba fare attenzione ad alcuni dettagli a cui ho assistito. Ho visto manifestazioni finanziate dal Comune tipo il "Premio Metauro" che mi è sembrato uno sperpero di denaro, una cosa assurda, lontana dai cittadini, immotivata, noiosa. Questo è un parere personale naturalmente. E' stato, secondo me, un modo discriminante per una certa categoria di cittadini. Quindi farei più attenzione a investire, anche se sono pochi denari, verso iniziative molto più popolari, alle quali ritengo siano più vicine i cittadini del nostro comune.

SINDACO. Se non vi sono altri interventi, faccio due brevi considerazioni.

Ringrazio Panero quando dice che cercherà di verificare quelle risorse che ha citato, perché effettivamente le nostre risorse capiamo che non sono esattamente quello che può fare un comune delle nostre dimensioni, ma questo per sensibilizzare al problema, quindi ben vengano tutti i contributi in quella direzione, tanto è vero che me l'hanno chiesto anche altri enti. In questo momento ci ha risposto solo la Comunità montana con un piccolo contributo, comunque significativo anche dell'intenzione che vogliamo portare avanti.

Rispetto al discorso dell'asilo, distinguerei asilo nido e scuola materna, perché in effetti abbiamo la situazione dell'asilo nido di Casinina dove l'anno scorso bisognava mettersi in fila, invece quest'anno ci sono molto meno bambini, perché un asilo nido che costa 300-400 euro al mese diventa complicato, ma se la madre non

SEDUTA DEL 15 MARZO 2010

lavora e sta a casa, si tiene il bambino a casa. Cosa diversa la scuola materna per i bambini dai 3 anni in su, dove mediamente abbiamo addirittura dei soprannumeri. Anzi, noi in questo bilancio abbiamo previsto anche un intervento di sostegno alla scuola Peter Pan di Borgo Massano, perché lì veramente la situazione è ancora più complicata, perché si pagano delle rette molto più alte rispetto a questo. Mentre qui a Montecalvo le stesse maestre, gli insegnanti, il personale addetto dicono “rischiamo di andare in soprannumero, perché è molto appetibile”. Non è che noi dobbiamo disincentivare o incentivare ma essere equilibrati rispetto a quelli che sono i costi generali. Con quella retta non andiamo a coprire i costi generali, ci mancherebbe altro. In questo momento lì non applichiamo alcun tipo di indicatore Isee o altro. Nel momento in cui ravvisassimo la necessità di dover intervenire di nuovo, magari negli anni futuri, a quel punto dovremo per forza di cose mettere degli indicatori che permettano a chi si trova in situazioni più disagiate, di avere anche servizi gratuiti. Teniamo conto che il meccanismo rimane quello di prima: 55 il primo figlio, 27 il secondo, gratuito il terzo, proprio per dare questo tipo di sensibilità verso chi ha molto più a cuore il concetto di famiglia in quanto tale, tenuto conto che quel conteggio non viene fatto solo sulla scuola materna ma anche sulla scuola elementare e sulla scuola media, quindi se uno ha tre figli dai tre anni in avanti fino ai 14 anni, il terzo è comunque gratuito.

Torno al discorso della Tarsu perché c'è un aspetto che secondo me non deve sfuggire. Noi dobbiamo comunque, anche volendo, coprire il 50% del servizio per legge, perché quello è. Poi è chiaro, si possono destinare risorse come facciamo noi quest'anno per altri tipi di opere ma quello è, quindi, anche volendo, qualsiasi Amministrazione di destra, di sinistra, civica, dovrebbe coprire comunque il costo al 50%.

Premio Metauro. L'Amministrazione comunale ha speso 2.600 euro. E' stata una delle manifestazioni più riuscite degli ultimi anni, abbiamo avuto il plauso di tutti i Comuni. Noi abbiamo una giuria tecnica, della quale anche Christian Giulioni ha fatto parte, in cui

vengono coinvolti diversi abitanti di tutti i comuni, che hanno modo di avvicinarsi alla lettura. Non credo che si debba condividere per forza, perché ognuno ha le sue opinioni che vanno anche rispettate, secondo il mio punto di vista, ma è anche vero che non è che noi abbiamo un'idea totalizzante della cultura: la poesia può essere cultura per qualcuno e inutile per altri; il pallone può essere cultura per qualcuno e inutile per altri; il golf lo fa chi lo può fare ecc. Però credo che in una società multipensiero ci debba essere spazio per tutte le espressioni di pensiero, quindi anche per questa. Fra l'altro noi non abbiamo fatto minimamente mancare la nostra attenzione, il nostro contributo alle altre associazioni. La pro loco di Montecalvo — è presente Pittalis che può testimoniare — ha visto un'Amministrazione attenta. Tra l'altro abbiamo presentato — non so se andrà in porto — un progetto Anci, dove le associazioni come la pro loco, che si sono distinte in questi anni — e fra l'altro il presidente della pro loco ha avuto anche un riconoscimento nell'ambito del Premio Metauro e i contributi della Comunità montana sono stati dati anche in funzione di questo premio, perché abbiamo portato a conoscenza aspetti del nostro territorio molto importanti, così come l'associazione Arci che d'estate fa una buona manifestazione a Ca' Gallo — sono state inserite in un circuito per la possibilità di attingere a contributi.

Questo permette a un Comune di non isolarsi. Il Premio Metauro è una cosa che gira nei nove Comuni della Comunità montana, quindi noi rimaniamo in qualche modo agganciati e parte integrante di un territorio al quale tendiamo a ricongiungerci. E' stata costituita la nuova Comunità montana con 7 Comuni anziché 9, siamo fuori noi e Petriano, però il primo punto del programma della nuova Comunità montana è quello di far riammettere i due Comuni, perché in un'integrazione territoriale che ha una valenza economica ma soprattutto politica, per quello che possiamo ottenere insieme, è molto importante. Quindi l'attenzione, secondo me, va mantenuta a 360 gradi, tenendo conto di tutte le sensibilità e tenendo conto anche della nostra integrazione territoriale in ogni direzione.

SEDUTA DEL 15 MARZO 2010

Ha la parola il consigliere Giuliano Sanchini.

GIULIANO SANCHINI. Circa la mia osservazione sul Premio Metauro, capisco la necessità di mantenerci in contatto con la Comunità montana e il desiderio di rientrarci, però non penso che non possiate concordare sul fatto che non era aperto a tutti i cittadini: il 10% dei cittadini hanno ricevuto l'invito a partecipare al Premio Metauro, forse meno. Io ero presente e del Comune di Montecalvo ci sarà stato il 3% dei cittadini, forse meno. Quindi era molto selettiva la partecipazione. Molta gente sarebbe venuta volentieri ma non è stata avvisata né invitata. Quindi non ritengo che sia stata una manifestazione per il popolo. Che poi doveva essere fatta, che è un obolo che doveva essere versato per rimanere in un certo circuito lo posso capire, però non era una manifestazione per il popolo. Io ero presente e c'erano circa 40 persone del nostro comune, ma forse esagero. Quindi non hanno avuto tutti la possibilità di poter partecipare.

SINDACO. Ha la parola il consigliere Giulioni.

CHRISTIAN GIULIONI. Nonostante il Premio Metauro sia una piccola voce all'interno dell'argomento che stiamo trattando, cioè il bilancio comunale, voglio spezzare una lancia a favore di un evento che ha distribuito sul territorio comunitario libri gratuitamente, quando in Italia è sempre minore la parte di popolazione che si avvicina alla lettura, apre un libro e si avvicina a questi veicoli di cultura.

Nonostante le persone all'interno di una determinata sala siano un determinato numero, sarebbe stato impensabile raccogliere tutta la popolazione dei nove comuni appartenenti alla Comunità montana. I componenti che facevano parte della giuria, che poi vanno a votare gli autori presentati all'interno di quella manifestazione, sono presi dalla popolazione la più varia, quindi non vi è assolutamente — lo posso confermare, perché ho partecipato come giurato — un carattere elitario ma dal fornaiolo all'operaio allo studente al letterato, vengono

chiamati a esprimere un giudizio nella più totale libertà. L'unica cosa che voglio aggiungere, è che mi pare sia stata una manifestazione che ha avuto un plauso unanime, perché oltre all'ottima riuscita ha dei caratteri sicuramente di valore come manifestazione.

SINDACO. Questa cosa va proprio in direzione di quello che diceva prima Enrico Panero: non dimentichiamo che si sta sulla stampa un po' di giorni, c'è l'indotto, c'è la conoscenza del territorio, c'è anche un arricchimento da un punto di vista turistico e culturale, come tante manifestazioni. I mercatini di Natale, insieme ad "Arti in festa" che stanno facendo qui a Montecalvo, ci hanno dato un'immagine territoriale di grande respiro. Credo che per tutte le sensibilità che ci sono, queste cose danno visibilità. Se l'Avis Montecalvo vince il campionato, anche quello ci dà visibilità, sotto quell'aspetto. Quindi credo che tutto possa contribuire in modo positivo.

Ha la parola il consigliere Panero.

ENRICO TERESIO PANERO. Non voglio fare l'avvocato difensore di nessuno perché nessuno ha bisogno di avvocati difensori, però mi pare che Sanchini dicesse solo "valutiamo attentamente, in momenti di congiuntura economica un po' traballante, se dare più valore a un premio letterario o a interventi sociali". Ma chiudo qui ciò che ritengo sia già stato ampiamente chiarito.

Mi permetto di disturbare il segretario chiedendo se c'era qualche cosa che non andava sul parere dell'organo di revisione, perché l'ho visto due-tre volte andare dal revisore.

Dott. UGO CASTELLI, *Segretario comunale*. Per un confronto.

ENRICO TERESIO PANERO. Grazie, scusi il disturbo.

SINDACO. Pongo in votazione il bilancio previsionale 2010 e triennale 2010/2012.

*Il Consiglio approva con 9 voti favorevoli e 4 contrari (Panero, Montanari, G. Sanchini e Pittalis)*

SEDUTA DEL 15 MARZO 2010

Pongo in votazione l'immediata eseguibilità.

*Il Consiglio approva con 9 voti favorevoli e 4 contrari (Panero, Montanari, G. Sanchini e Pittalis)*

Ringraziamo il revisore dott. Castellani, a nome di tutto il Consiglio.

### **Programma per il conferimento di incarichi di collaborazione, studio, ricerca e consulenza per l'anno 2010.**

SINDACO. L'ordine del giorno reca, al punto 6: Programma per il conferimento di incarichi di collaborazione, studio, ricerca e consulenza per l'anno 2010.

Ha la parola il geom. Sanchini.

Geom. ALFONSO SANCHINI, *Responsabile ufficio tecnico*. La legge 244 del 2007 prevede che gli enti locali possano stipulare contratti di collaborazione previa approvazione di un apposito programma da parte del Consiglio comunale. Sono collaborazioni tecniche e consulenze.

Con questa delibera che andiamo a proporre, indichiamo il programma delle consulenze che prevediamo per l'anno 2010. Sono quegli interventi per i quali chiediamo l'ausilio di personale laureato in gran parte, per particolari opere che vogliamo porre in programmazione. Riteniamo di conferire per l'anno 2010 questi tipi di incarico: collaborazione per acquisto di un fabbricato produttivo dimesso in via Sant'Arcangelo, località Ca' Gallo. Prevediamo di istituire una consulenza per l'anno 2010 per definire possibili interventi su questo fabbricato, per la sua riconversione, il suo riutilizzo e anche, eventualmente, per accedere a fonti di finanziamento che ci possano permettere di programmare un intervento sul fabbricato che andremo ad acquistare.

Poi, realizzazione di un partnerariato pubblico-privato, cioè realizzazione di opere pubbliche senza oneri finanziari per l'Amministrazione, per la costruzione di impianti di

risparmio energetico, impianti fotovoltaici, cioè vorremmo individuare un tecnico per avviare una consulenza per promuovere interventi nel campo del risparmio energetico, che vedano coinvolte figure private, ditte esperte del settore e l'Amministrazione comunale in prima persona, per arrivare a un progetto condiviso che ci permetta di accedere a finanziamenti e attivare nuove fonti e nuove realizzazioni nel campo del risparmio energetico.

Il terzo intervento di consulenza di cui riteniamo di avere bisogno per l'anno 2010 riguarda la redazione della valutazione ambientale strategica (Vas) relativamente al Prg. Abbiamo già l'incarico per il piano regolatore, sul quale si sta lavorando, nell'ambito del piano regolatore deve essere anche eseguita una Vas, per cui ci servirà una consulenza specifica per questo tipo di atto che dovremmo andare a definire.

Queste sono le linee guida, questo è il programma degli interventi del 2010 per i quali avremmo necessità di una consulenza, poi l'individuazione e il conferimento di incarichi verranno fatti sulla base del preciso regolamento che abbiamo già, del 2008, che definisce i criteri, i limiti e le modalità di affidamento di questi incarichi.

Questa è solo un'indicazione delle consulenze che prevediamo per l'anno 2010.

SINDACO. Ha la parola il consigliere Panero.

ENRICO TERESIO PANERO. Come giustamente anticipato, il primo incarico è quello che si collega direttamente alla proposta del punto 9 all'ordine del giorno, alienazione di un fabbricato produttivo dimesso, rispetto al quale però mi pare, anche dalla delibera, non si capisca bene che cosa si è intenzionati a realizzare o quale sarà l'uso finale del fabbricato stesso, quindi mi sarebbe piaciuto di più comprendere già all'interno della richiesta di collaborazione per l'acquisizione e la ristrutturazione del fabbricato, le intenzioni dell'Amministrazione relative alla destinazione finale del fabbricato stesso. Questo vorremmo saperlo anticipatamente, se possibile, per capire poi

SEDUTA DEL 15 MARZO 2010

sulla base di che cosa questo tecnico dovrà relazionare o rilasciare pareri.

SINDACO. Anticipiamo la discussione dell'altro punto, anche se poi entreremo più nel dettaglio.

Dopo questo passaggio faremo un'assemblea pubblica in quel di Ca' Gallo, anche per informare i cittadini delle idee dell'Amministrazione. Posso anticipare — naturalmente ci sono anche progetti che hanno necessità di più ampio respiro. Non da ultimo una domanda di finanziamento con possibilità di contributo al 50% per realizzare le opere che intendiamo poi andare a fare — che pensiamo di utilizzare parte di quel fabbricato proprio per dei centri di aggregazione, per concentrare in parte di quella struttura tutto quello che abbiamo nella frazione di Ca' Gallo dislocato nella vecchia scuola elementare, nella sede Avis, gli ambulatori, non da ultimo una sala riunioni, polifunzionale. Quindi quello è ciò che in questo momento è individuato dall'Amministrazione come utilizzo parziale, poi una parte verrà appaltata come sistemazione urbana rispetto alla possibilità anche dei privati di poter intervenire su una parte che naturalmente non interessa l'Amministrazione. Tutto questo ha necessità di un progetto di arredo, di costruzione e anche di ricerca di finanziamenti, in cui riteniamo, con il tecnico indicato, di poter in qualche modo sopperire a questo tipo di assistenza e servizi.

Quindi l'idea è questa, per essere chiari ma allo stesso tempo anche vaghi, perché naturalmente vanno messe in fila tutta una serie di situazioni e anche di opportunità finanziarie, perché naturalmente il procedere di una vicenda che tra l'altro credo possa essere una soddisfazione di tutti rispetto al percorso che abbiamo iniziato e a questa prima soluzione che riusciamo a inquadrare, non va disgiunto dalle possibilità economiche. Dopodiché è solo l'inizio di un percorso, la cui conclusione è determinata anche dalle cose che dicevo.

ENRICO TERESIO PANERO. Ritengo che la minoranza si asterrà dalla votazione della delibera di conferimento di incarico, più che altro per comprendere dettagliatamente gli importi che verranno stabiliti come previsto dal

regolamento che dispone i conferimenti di incarichi.

SINDACO. Pongo in votazione il punto 6 dell'ordine del giorno.

*Il Consiglio approva con 9 voti favorevoli e 4 astenuti (Panero, Montanari, G. Sanchini e Pittalis)*

### **Concessione dei loculi nei cimiteri comunali — Modificazione criteri di concessione**

SINDACO. L'ordine del giorno reca, al punto 7: Concessione dei loculi nei cimiteri comunali — Modificazione criteri di concessione.

Ha la parola il geom. Sanchini.

Geom. ALFONSO SANCHINI, *Responsabile ufficio tecnico*. Con questa delibera chiediamo di modificare i criteri di concessione dei loculi cimiteriali. Attualmente, con un atto deliberativo — il primo atto era una delibera di Consiglio comunale del 1983, poi ripresa da una delibera del Consiglio comunale del 1999 — sono state fissate delle condizioni di concessione dei loculi così riassumibili: il loculo viene concesso per una durata di 50 anni, la prenotazione del loculo è a scelta del concessionario secondo appositi schemi già predeterminati. La definizione del prezzo di vendita ha il seguente criterio: la prima fila partendo dal basso, ha il costo base diminuito del 15%, la seconda fila ha il costo base aumentato del 30%, così come la terza fila, la quarta fila che è la meno richiesta, quella più in alto, ha il costo base abbattuto del 15%.

Con la delibera GM 33, abbiamo aggiunto ulteriori criteri per la concessione dei loculi cimiteriali, soprattutto relativamente ai cittadini non residenti. Abbiamo stabilito di incrementare il prezzo di vendita dei loculi cimiteriali ai cittadini non residenti del 50%, stabilendo ulteriori criteri per la concessione dei loculi, per esempio avere avuto la residenza nel comune di Montecalvo in Foglia oppure essere legati

SEDUTA DEL 15 MARZO 2010

con un vincolo di parentela o affinità con una persona già sepolta nel cimitero di Montecalvo in Foglia. Questo perché, soprattutto nel cimitero di San Giorgio di Montecalvo in Foglia abbiamo delle grosse problematiche con le frazioni limitrofe, cioè purtroppo, checché se ne dica, la costruzione dei loculi nel cimitero è un onere e di riflesso comporta per l'Amministrazione comunale tutta una serie di spese, compresa anche la programmazione per futuri ampliamenti del cimitero. Il fatto di avere la frazione di Rio Salso non servita da un cimitero se non dal cimitero di Belvedere Fogliense, comporta che molti cittadini della frazione di Rio Salso vengano a chiedere i loculi nel nostro cimitero e di conseguenza questo comporta una notevole richiesta di loculi e anche un aumento dei costi. Quindi abbiamo ritenuto di calmierare la vendita ai cittadini non residenti e regolamentarla in questo modo.

Detto questo abbiamo comunque verificato, controllando i regolamenti dei Comuni limitrofi e controllando la situazione attuale dei nostri cimiteri, che il periodo che noi abbiamo individuato, di 50 anni dal momento dell'acquisto del loculo, di durata della concessione, è un periodo molto lungo, nel senso che questo comporta, conseguentemente, una problematica collegata anche alla manutenzione, perché quando il loculo è dato in concessione, un periodo di durata così lungo ci comporta anche degli oneri di manutenzione durante il periodo di concessione.

Per uniformarci ai regolamenti dei Comuni vicini abbiamo proposto di diminuire il periodo di concessione a 40 anni. Ho provato a fare un'indagine in tutti i Comuni del circondario e in tutti il periodo di concessione ha una durata tale. Inoltre abbiamo aggiunto anche un altro concetto che mi pare più qualificante: nel rispettare chi richiede in concessione i loculi in modo multiplo per esempio i coniugi ecc. — il periodo di concessione di 40 anni partirebbe dall'ultima concessione, proprio per rispettare la volontà di avere i loculi vicini da parte dei coniugi.

Questa è la proposta e nello stesso tempo proponiamo di mantenere inalterati gli attuali criteri che avevamo già stabilito.

SINDACO. Ha la parola il consigliere Panero.

ENRICO TERESIO PANERO. E' indubbio che argomentare queste cose ci fa rendere conto di quanto siamo veramente poco piccoli e, giunta l'ora, tutti uguali. Questo appiana anche le diversificazioni politiche e gli atti di pignoleria della minoranza.

Mi faceva sorridere l'indagine fatta dal geom. Sanchini che a un certo punto sembrava avere chiesto ai residenti nei loculi "le sta bene stare dieci anni di meno?". Sto scherzando, ovviamente: è una battuta per sdrammatizzare un po'.

Mi permetto di fare due osservazioni che vogliono essere due proposte e ritengo che la nostra votazione possa essere favorevole, perché è un atteggiamento di efficienza amministrativa abbattere i costi di manutenzione per una durata identificata sulla base di criteri non solo scientifici ma ermeneutica e comunque ben fatti.

Incentiviamo, per quanto possibile, la cremazione o l'informazione sulla cremazione, perché l'urbanistica cimiteriale andrà a ingolfare sempre di più e può essere uno dei tanti rimedi, questo.

Una delle nostre proposte del programma elettorale fu l'ipotesi di prevedere la piantumazione di un albero o di una rosa in zone depresse a disposizione del Comune per ogni nato e per ogni decesso. Questo potrebbe rappresentare, anche simbolicamente, dando risalto ambientale, la presenza di qualche nostro caro con la messa a disposizione da parte del comando generale del Corpo forestale dello Stato, di piante che possano servire per il contenimento dei calanchi, delle frane ecc. Potrebbe essere qualche cosa di più che mi permetto di proporre collegandomi alla proposta di delibera che ci vede favorevoli.

SINDACO. Sulla cremazione la penso esattamente allo stesso modo di Panero. Parlando fra la gente, è una cosa molto complicata, però nei paesi nordici è abituale andare sul mare e buttare le ceneri, è una cosa ormai consolidata.

Penso che i centri di cremazione che ci

SEDUTA DEL 15 MARZO 2010

sono sul territorio, sono ancora abbastanza distanti: Cesena, Perugia ecc.

E' tutta una cultura che deve avanzare. Nel nord Italia ci sono cimiteri tutti sottoterra, ogni territorio ha le sue usanze, il suo modo di vivere. Il suggerimento delle piante credo possa essere accolto, anche perché serve veramente a tenere su i calanchi che è forse il problema numero uno.

Pongo in votazione il punto 7 dell'ordine del giorno.

*Il Consiglio approva all'unanimità*

### **Proposta di acquisto di relitti stradali sdemanializzati — Permuta delle aree in località Ca' Lanciarino di Montecalvo in Foglia**

SINDACO. L'ordine del giorno reca, al punto 8: Proposta di acquisto di relitti stradali sdemanializzati — Permuta delle aree in località Ca' Lanciarino di Montecalvo in Foglia.

Ha la parola il geom. Sanchini.

Geom. ALFONSO SANCHINI, *Responsabile ufficio tecnico*. La delibera che andiamo a proporre è relativa alla permuta di terreni in località Ca' Lanciarino, Cappadella, San Biagio, Ca' Spezie del Comune di Montecalvo in Foglia. Abbiamo individuato questa zona perché andiamo a proporre una sdemanializzazione e permuta di alcune aree per la sistemazione della viabilità pubblica. Stiamo parlando della zona...

ENRICO TERESIO PANERO. Chiedo scusa, ma due delle parti sono miei assistiti, quindi ritengo di dover uscire.

*(Esce il consigliere Panero:  
presenti n. 12)*

Geom. ALFONSO SANCHINI, *Responsabile ufficio tecnico*. Continuiamo un percorso che abbiamo fatto già nel Consiglio comunale precedente: andiamo pian piano a regolarizzare le situazioni in atto. In questo caso la regolarizzazione viene proposta da parte dei

soggetti privati, tant'è che non comporta alcun onere per l'Amministrazione comunale. Gli oneri, sia notarili che tecnici, sono totalmente a carico delle parti private, perché oltre a regolarizzare la viabilità c'è anche un interesse dei privati che vedono migliorate le situazioni delle loro aree. Qual è il criterio? Ci sono delle strade che catastalmente passano tra i fabbricati o tagliano a metà delle aree private, però solo catastalmente, di fatto, nella realtà, già da parecchio tempo le strade transitano da tutt'altra parte. Stiamo parlando di strade vicinali di uso pubblico, con la proprietà catastale pubblica di queste strade.

Per intenderci stiamo parlando delle strade a Ca' Spezie, Ca' Lanciarino scuola media, piscina del locale La Vigna, tutte quelle strade che vanno nella collina dietro, in direzione della discarica, quindi la strada di Ca' Mascio, la strada di San Biagio. Sono tutte strade che catastalmente risultano indicate in un punto e invece nella realtà sono state spostate. Abbiamo ricevuto il 15 dicembre 2009 la richiesta dei signori — leggo tutti i nomi, in modo che, come ha fatto correttamente l'avv. Panero, se qualcuno ha dei vincoli parentela è bene che lo faccia presente — Cecconi Oliviero, Dominaci Marino, Politi Sergio, Cesaroni Fabiola, Betti Daniele, Giovannini Gigliola. Questi sono i richiedenti che hanno presentato la richiesta il 15 dicembre 2009 per la regolarizzazione delle proprietà.

Ho fatto un sopralluogo al fine di verificare che queste proprietà che ci venivano richieste in permuta fossero effettivamente delle strade dimesse, per cui dopo questa verifica ho constatato che in quel tipo di proprietà, in quel punto non c'era un'area destinata allo scopo, quindi il nostro parere era favorevole alla proposta di permuta delle aree e alla relativa sdemanializzazione. In pratica, dopo il parere favorevole del Consiglio comunale dovremo andare ad approvare la sdemanializzazione delle aree, per permutarle con quelle che i privati ci propongono invece di inserirle nella proprietà pubblica.

Quindi proponiamo di autorizzare la permuta. Vi do dei concetti generali. Le aree che i proprietari che ho indicato prima cedono al Comune di Montecalvo in Foglia hanno una

SEDUTA DEL 15 MARZO 2010

superficie complessiva di 6.498 mq. Le aree che il Comune di Montecalvo in Foglia cede ai richiedenti in permuta, hanno una superficie complessiva di 3.964 mq. Quindi i vantaggi per l'Amministrazione comunale sono riepilogabili in questi punti: regolarizzazione di una situazione di fatto esistente; le aree ottenute in permuta risultano avere una maggiore superficie e un maggiore interesse pubblico, perché sono quelle che realmente sono utilizzate allo scopo; andiamo a sistemare questi tracciati stradali.

La proposta è quella di autorizzare la permuta di queste aree e, conseguentemente, fare tutti gli atti necessari, fra cui la sdemanializzazione di queste aree.

SINDACO. Se non vi sono interventi, pongo in votazione il punto 8 dell'ordine del giorno.

*Il Consiglio approva all'unanimità*

*(Entra il consigliere Panero:  
presenti n. 13)*

**Alienazione di un fabbricato produttivo  
dismesso in via Sant'Arcangelo della  
località di Ca' Gallo — Proprietà  
Andreani Oliviero, Andreani Antonio  
e Pagnoni Wilma**

SINDACO. L'ordine del giorno reca, al punto 9: Alienazione di un fabbricato produttivo dismesso in via Sant'Arcangelo della località di Ca' Gallo — Proprietà Andreani Oliviero, Andreani Antonio e Pagnoni Wilma.

Non vi nascondo che non avrei pensato, francamente, di arrivare così presto in Consiglio comunale con questo tipo di delibera, perché la vicenda dell'ex Fay Jeans è stata una problematica molto sentita in campagna elettorale. Non a caso sia nel programma della maggioranza che della minoranza, era uno dei punti-cardine. Noi abbiamo iniziato da subito, anche se il nostro è stato un lavoro sottotraccia, di cui abbiamo informato la minoranza, relativamente alla trattativa che si stava sviluppando,

perché non è stata una trattativa semplice. E' stata una trattativa complicata ma soprattutto meticolosa, che ha vissuto degli alti e bassi ma anche una costanza nel cercare di non rompere il filo.

Ad agosto, nella prima telefonata siamo stati quasi ignorati: "non ho tempo", "non riesco", "ho da fare", "sto male". Poi a settembre e ancora ulteriormente, finché siamo arrivati a delle proposte concrete.

Naturalmente Andreani non aveva alcuna intenzione di riqualificare quell'area: "ho 86 anni, non ho più intenzione di mettermi a fare l'imprenditore edile né tanto meno l'immobiliarista né tanto meno qualunque altra cosa". A quel punto noi abbiamo avanzato il nostro interesse a verificare l'acquisto nel momento in cui le pretese non fossero state eccessive e in qualche modo potessero coincidere anche con il valore dell'area, perché lì parliamo di area, non di fabbricato, il fabbricato è da demolire e ricostruire. Soprattutto abbinarci un progetto reale di utilizzo anche da parte dell'Amministrazione, oltre che una riqualificazione complessiva della zona, quindi della parte urbana. Da qui la necessità di avere dato a suo tempo incarico ad un tecnico di fiducia, proprio per seguire più da vicino queste cose, rispetto a quello che andremo poi a definire.

Questi contatti hanno poi cominciato a dare il frutto anche nella sostanza dei numeri, e i numeri all'inizio erano questi: 150 ne voleva lui, 120 ne offrivamo noi. Già da lì abbiamo capito che la questione poteva volgere al meglio, perché le pretese che mi venivano in qualche modo raccontate solo di qualche periodo fa, erano estremamente diverse rispetto a questa. Ha svolto un ruolo importante Alfonso, come tutti noi che conoscevamo la persona e abbiamo trattato fino all'ultimo, fino ad arrivare all'ultima riunione in cui siamo riusciti a chiudere a 132.500.

Da qui è arrivata la proposta di vendita da parte dei proprietari per questo importo, tenendo fermo l'importo fino al 30 giugno 2010 ma noi stessi siamo già propensi, una volta approvata questa cosa, a rogitare molto prima.

C'è questa questione del lastrico solare che esiste con il Cinema Magi, perché la parte

SEDUTA DEL 15 MARZO 2010

sotto è di Andreani e il lastrico solare è invece di proprietà di altri. Naturalmente questa questione sarà da affrontare successivamente anche per l'eventuale ristrutturazione, perché è vero che sei proprietario ma è anche vero che poi devi contribuire alla ristrutturazione definitiva.

Dall'ultima volta che ci siamo visti, i primi giorni di questo mese, si arriva alla proposta degli Andreani che abbiamo subito inserito nell'odierno Consiglio comunale, proprio per accelerare questa cosa, in funzione del fatto che quella domanda che va presentata tramite l'ambito sociale per i centri di aggregazione, va presentata entro il 30 giugno e l'ambito sociale in qualche modo deve sostenerla. Non ci siamo solo noi ma ci sono Urbani, Sant'Angelo in Vado, la casa di riposo di Urbino. Comunque la strada è quella, non ce ne sono altre.

Esprimo soddisfazione, credo che possa essere una soddisfazione reciproca e poi ragioneremo anche rispetto alla progettualità e a tutto il resto, soprattutto perché credo che andiamo a dare una risposta veramente importante alla frazione di Ca' Gallo, ma direi complessivamente al nostro comune, perché è vero che quest'area riguarda Ca' Gallo, però credo che chi passava sulla circonvallazione, non poteva che dire "guarda che roba". Forse ha contribuito anche l'anzianità dell'Andreani, anche se chiamarlo anziano è quasi un sacrilegio, perché incontrandolo ti dà veramente l'idea che ti mangia, a 86 anni. Vorrei raccontare un aneddoto che ha fatto ridere tutti, perché nell'ultima trattativa lui voleva 135 e io gliene ho proposti 130, ma non mollava, non mollava. A questo punto, quando abbiamo mollato noi, Andreani mi dice "Sindaco, le tolgo 2.500 euro" e mi allunga la mano. La prima volta mi aveva detto che stava male, che non poteva venire su e io gli ho chiesto "era vero che quella volta lei stava male?". "Sindaco, le ho detto una bugia". Tutti a ridere, perché effettivamente si era preso gioco di noi. Per dire che il personaggio, a 86 anni, è tutt'altro che vecchio.

Ha la parola il geom. Sanchini per darci una mano dal punto di vista tecnico.

Geom. ALFONSO SANCHINI, *Responsabile ufficio tecnico*. Mi permetto di fare una

piccola premessa, perché sono un cittadino di Ca' Gallo anch'io, quindi devo dare atto che gli amministratori su questa cosa si sono veramente impegnati. In prima persona ho vissuto la vicenda e vi dico che francamente, avendo vissuto i primi approcci con la proprietà privata già due anni fa, con la precedente Amministrazione, purtroppo per non so quale ragione i rapporti erano stati totalmente freddi e c'era stata una chiusura da parte della proprietà privata a intavolare qualsiasi trattativa. Quindi bisogna dare atto all'Amministrazione che sta riuscendo a portare avanti una cosa che oggettivamente è di importanza notevole per tutti i cittadini.

Il fabbricato di cui parliamo ha questa consistenza: è ubicato in località Ca' Gallo con ingressi in via Sant'Arcangelo e in via della Resistenza. E' distinto al catasto al foglio 12, particella 217, sub. 4 e sub. 8 e al foglio 12, particella 350.

E' composto di un locale completamente interrato, ubicato al piano sotto strada rispetto alla via comunale denominata via della Resistenza, con accesso dalla stessa via attraverso una rampa in forte pendenza, con destinazione a magazzino, della superficie di 200 mq. circa. Poi vi è un locale posto sul retro del fabbricato principale, con accesso da via Sant'Arcangelo utilizzato a cabina elettrica e ora dimesso, della superficie di mq. 30 circa e il locale principale con destinazione a laboratorio industriale che si sviluppa su due piani: il piano terra posto con accessi da via della Resistenza, della superficie di mq. 500 circa e il piano sottostrada con accessi da via Sant'Arcangelo, della superficie di mq. 1.150 circa, dei quali 300 quali locali di servizio.

La destinazione urbanistica del piano regolatore è come zona di completamento residenziale per ristrutturazione urbana, le proprietà sono dei signori Andreani Oliviero, Andreani Antonio e Pagnoni Wilma Maria. La superficie totale del terreno è 1.880 mq. Dal punto di vista della verifica degli atti tecnici, abbiamo constatato che il fabbricato è stato edificato negli anni '60 e successivamente, negli anni '70 sono stati apportati miglioramenti e ampliamenti. L'edificazione è avvenuta con diverse autorizzazioni comunali, la prima in data 25 maggio 1965

SEDUTA DEL 15 MARZO 2010

con licenza n. 38. E' stata approvata la costruzione del fabbricato civile e dell'annessa falegnameria. Allora era di proprietà del sig. Bellazzeca Walter. In data 14 settembre 1967, con denuncia n. 10 all'ufficio imposte è stato approvato il progetto per la costruzione del laboratorio principale sui terreni indicati in oggetto da parte del proprietario sig. Bellazzeca Walter. In data 24 aprile 1986, la ditta Andreani ha presentato domanda di sanatoria di alcuni abusi edilizi, regolarizzando e ottenendo la concessione in sanatoria per una parte del laboratorio artigianale esistente.

La stima dell'ufficio tecnico era di un valore di 155.800 euro, sulla quale davamo una indicazione sul margine di partenza della trattativa, proponendo un prezzo di partenza della trattativa stessa di 120.000 euro. La trattativa che il Sindaco ha spiegato come si è svolta, ha portato a un prezzo definitivo di 132.500 euro. Il prezzo rimane invariato fino al 30 giugno 2010. Questo è stato l'accordo che abbiamo riproposto. Sono a carico dell'Amministrazione le spese relative agli atti notarili, non ci sono spese relative a frazionamenti perché acquistiamo la totalità della superficie.

SINDACO. Vorrei ringraziare personalmente anche il nostro segretario dott. Ugo Castelli, perché sottotraccia ha lavorato anche lui. Il consulente di Andreani è un geometra di Montelabbate, Danilo Angelini, che conosceva bene Castelli e il nostro segretario riportava a Danilo le parole che dicevamo noi, mentre Danilo riportava a lui le parole che diceva Andreani. In questa operazione ci siamo mossi tutti molto bene, dall'ufficio tecnico al segretario, a tutti quanti hanno in qualche modo contribuito a far sì che questa operazione andasse in porto, perché capite meglio di me che al di là dei numeri servono anche le sensibilità, serve anche un giusto modo di operare.

Ha la parola il consigliere Panero.

ENRICO TERESIO PANERO. Un plauso, ma di cuore, a questa Amministrazione, all'ufficio tecnico e alla saggezza di questo Andreani, che nonostante la tenera età di 86 anni e nonostante fosse ancora fermo su posizioni che

sembravano atrofizzate da tempo, ha poi ceduto, anche a beneficio della collettività tutta.

Mi pare che non possa che esserci condivisione la più totale. Noi inserimmo questa cosa nel programma elettorale, voi anche, ritengo che davvero Ca' Gallo possa ricevere una riqualificazione notevolissima da questo mucchio d'ossa che era anche brutto a vedersi. Quindi l'approvazione più totale e i complimenti per una valida iniziativa portata a compimento con la profusione di sacrifici, impegno personale, capacità amministrativa e capacità tecnica, sempre dimostrata dal geom. Sanchini.

Non posso che felicitarmi per questa cosa. Mi paiono necessarie due precisazioni. Al punto d): "qualsiasi tipo di controversia relativamente al lastrico solare sarà a totale carico della ditta acquirente". Forse non è da intendersi "ditta acquirente" ma "Amministrazione". Così come al punto 3: "di prendere atto che tutte le spese saranno sostenute dalla ditta acquirente". Sono due precisazioni, a perfezionamento dell'atto.

GIULIANO SANCHINI. Mi unisco alle congratulazioni a questa Amministrazione per la risoluzione di questo problema storico, quindi sono veramente contento. Penso di essere consapevole delle difficoltà che avete avuto, conoscendo personalmente l'Andreani e so che non è stato facile. Quindi complimenti. Sono favorevole.

STEFANO MONTANARI. Io sono il tecnico degli eredi Magi, quindi credo di poter votare tranquillamente.

Secondo me bisognerebbe fare un'asta o una gara per creare qualcosa per i progettisti, a livello provinciale, credo, come fanno gli altri Comuni: non prendere i soliti progettisti che fanno le piazze, se mi posso permettere.

SINDACO. Per i progettisti è una questione di rapporti fiduciari, lo sapete meglio di me. D'altronde quando si inizia un percorso e questo percorso inizia bene anche grazie ai contributi che abbiamo avuto, è importante mantenere un certo rapporto di fiducia. Questo lo vedremo strada facendo, ma mi sento di dire che certi tipi di rapporti fiduciari hanno proprio

SEDUTA DEL 15 MARZO 2010

quella natura rispetto anche all'impostazione di una certa progettualità, di un certo percorso e quant'altro.

Non posso che essere lieto degli apprezzamenti anche della minoranza, ma non poteva essere diversamente, visto che quando le problematiche hanno una rilevanza "al di là del colore del gatto" — una proverbio cinese diceva "al di là del colore del gatto, l'importanza è che prenda il topo" — vengono affrontate e condivise di comune accordo. Se fosse stato il contrario, sarebbe stata indubbiamente la stessa cosa da parte nostra. Quindi credo che questo sia un risultato del quale possiamo andare tutti orgogliosi e fieri, soprattutto per cominciare a dare una risposta a un problema che aveva bisogno veramente di essere risolto.

Pongo in votazione il punto 9 dell'ordine del giorno.

*Il Consiglio approva all'unanimità*

### **Gestione del servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti — Prosecuzione del servizio con M.M.S. Ecologica in regime transitorio ai sensi del D.L. 135/2009**

SINDACO. L'ordine del giorno reca, al punto 10: Gestione del servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti — Prosecuzione del servizio con M.M.S. Ecologica in regime transitorio ai sensi del D.L. 135/2009.

Ha la parola il geom. Sanchini.

Geom. ALFONSO SANCHINI, *Responsabile ufficio tecnico*. Con la delibera di Consiglio comunale n. 2 del 2009 è stato approvato il piano gestionale-organizzativo con il quale si regolava la gestione completa del servizio di igiene urbana con Sis spa fino al 31.12.2009. L'articolo 23 bis del D. Lgs. 112 prevede nel contempo un regime transitorio per la gestione dei servizi affidati direttamente a società a partecipazione mista pubblico-privata, trascorso il quale la gestione cessa improrogabilmente. Più precisamente, il punto b) dell'art. 23 bis del

D. Lgs. 112/2008, modificato dall'art. 15 del D. Lgs. 135/2009, prevede che le gestioni affidate direttamente a società a partecipazione mista pubblico-privata, qualora la selezione del socio sia avvenuta mediante procedure competitive ad evidenza pubblica, possano essere prorogate fino alla data del 31 dicembre 2011.

Alla luce delle prime difficoltà interpretative di questo D. Lgs., con delibera del Consiglio comunale n. 44 del 26.11.2009 si era ritenuto opportuno procedere alla gestione del servizio di raccolta, trasporto e rifiuti tramite affidamento mediante procedura di evidenza pubblica.

Con delibera di Consiglio comunale n. 44 veniva definita una proroga tecnica del servizio, proprio per la definizione delle procedure, fino al 31 marzo 2010 agli stessi prezzi, patti e condizioni della gestione dell'anno 2009.

Considerato che tale proroga risultava motivata dalla complessità della materia e dalla non certezza dell'individuazione della casistica nella quale rientrava per il periodo transitorio la gestione affidata a Sis, precisato che lo smaltimento dei rifiuti rimarrà affidato alla società Sis spa in quanto questo Comune ha l'obbligo di conferire i rifiuti presso la discarica di Ca' Mascio, abbiamo verificato gli atti costitutivi di trasformazione del consorzio discarica pubblica controllata in società per azioni a prevalente capitale pubblico locale, delibera del consiglio direttivo n. 41 del 2.12.1991, avente per oggetto "Approvazione del bando per l'individuazione delle ditte o società private interessate alla partecipazione a spa a prevalente capitale pubblico locale"; delibera del comitato esecutivo n. 25 in data 2.6.1993 avente per oggetto "Individuazione del socio privato".

*"Dato atto che per quanto sopra esposto deve ritenersi in capo a Sis la gestione del servizio, che per successiva scelta societaria è stato trasferito con la cessione del ramo d'azienda a M.M.S. Ecologica; precisato che nella delibera n. 47 del 14.12.2009 è previsto il subentro di MMS in tutti i rapporti attivi e passivi di Sis spa in essere con il Comune di Montecalvo in Foglia; ritenuto dagli elementi sopra riportati che sussistano le condizioni previste dall'art. 23 bis del D. Lgs. 112 del*

SEDUTA DEL 15 MARZO 2010

2008, modificato dall'art. 15 del D. Lgs. 135/2009, comma b), che prevede un regime transitorio fino al 31.12.2011 per la società a partecipazione mista, pubblico-privata qualora la scelta del socio sia avvenuta mediante procedure competitive ad evidenza pubblica; cita la legge regionale n. 24 del 2009 che prevede "fino all'effettivo esercizio delle funzioni conferite dalla legge i soggetti già deputati a vario titolo continuano a svolgere le competenze loro attribuite"; considerato che rimane inalterata la problematica connessa alla costituzione dell'Ato, la cui piena operatività si ritiene che avverrà nell'anno 2011, per cui si ritiene opportuno procedere alla regolazione del servizio in regime transitorio fino al 31 dicembre 2011, anche alla luce della prossima chiusura della discarica, che non permetterà più lo smaltimento dei rifiuti presso detto impianto; precisato che qualora la piena operatività dell'Ato — o chi sostituirà l'Ato, perché è in piedi la possibilità che gli Ato vengano sciolti — avvenga prima della scadenza del contratto di servizio si procederà alla risoluzione consensuale del medesimo contratto, si propone di revocare il punto 1) della delibera di Consiglio comunale n. 44 del 26.11.2009 con la quale si stabiliva di procedere alla gestione del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti tramite affidamento mediante procedura ad evidenza pubblica; di dare atto che per le ragioni espresse precedentemente, MMS Ecologica, titolare della gestione del servizio in quanto è subentrata in tutti i rapporti attivi e passivi di Sis spa in essere con il Comune di Montecalvo in Foglia e che ai sensi dell'art. 23 bis del D. Lgs. 112/2008 l'affidamento cessa improrogabilmente alla data del 31 dicembre 2011; di confermare, per quanto di competenza, il piano gestionale e organizzativo approvato dall'atto del Consiglio comunale n. 2 del 20089 che regolerà i rapporti tra il Comune di Montecalvo in Foglia e la società MMS Ecologica fino al 31 dicembre 2011; di demandare alla Giunta comunale responsabile dei servizi, l'adozione dei provvedimenti amministrativi conseguenti al presente atto; di dare atto che lo smaltimento dei rifiuti è affidato a MMS Ecologica in qualità di soggetto gestore dell'impianto di Ca' Mascio per le ragioni indicate in

premessa; di dare atto che qualora la piena operatività dell'atto avvenga prima della scadenza del contratto di servizio, si procederà alla risoluzione consensuale dell'atto medesimo".

Questa è la proposta di delibera che ho preferito leggervi, per evitare dei passaggi.

Relativamente alle parti che anche il consigliere Panero in un precedente incontro mi aveva chiesto di verificare, in pratica la verifica delle condizioni previste dall'art. 23 bis, cioè l'individuazione del partner privato mediante procedure di evidenza pubblica con selezione del socio mediante procedura competitiva di evidenza pubblica, ribadisco che ho verificato gli atti che mi sono stati forniti da Sis spa, esattamente la delibera del consiglio direttivo n. 41 del 1991 che ha come oggetto l'approvazione del bando per l'individuazione delle ditte e società private interessate alla partecipazione alla società per azioni a prevalente capitale pubblico locale e la deliberazione del comitato esecutivo n. 25 in data 2 giugno 1993 avente per oggetto l'individuazione del socio privato, che tra l'altro ho qui agli atti, eventualmente a disposizione.

SINDACO. Ringrazio il geom. Sanchini per la dettagliata relazione.

Ha la parola il consigliere Panero.

ENRICO TERESIO PANERO. Grazie Sindaco, grazie Sanchini. Mi pare che la minoranza abbia, a seguito di un incontro avuto con la maggioranza in via ufficiosa, accennato a ciò che oggi è riportato in delibera, cioè nulla deve essere fatto in ragione dell'applicazione del momento normativo, cioè di quel regime transitorio che porta alla gestione automatica da Sis spa a M.M.S. Ecologica. Se dal punto di vista giuridico non fa una piega la delibera proposta, di revoca parziale all'affidamento tramite una gara ad evidenza pubblica che comprenderebbe indubbiamente degli oneri accessori in capo all'Amministrazione, mi permetto di fare vostro o mio pensiero che già esternai ai presenti in quell'incontro ufficioso tra maggioranza e minoranza. Sono molto preoccupato da questa applicazione normativa del D. Lgs. e dell'art. 15 di modifica del 23 bis, che porta a un

SEDUTA DEL 15 MARZO 2010

percorso di privatizzazione dei servizi pubblici locali estremamente preoccupante.

L'ipotesi della creazione di un unico Ato di gestione dell'acqua, del gas, dei rifiuti, dei servizi cimiteriali e di tutto quanto, porterà indubbiamente a un ulteriore potere contrattuale esercitato da parte delle multiutility, che si chiamano Hera nella nostra realtà, che si chiamano Amiga, che si chiamano Amat, che si chiamano come la denominazione ha voluto nelle varie realtà nazionali.

Si sposa, con questa delibera — è questa la ragione per la quale voterò contro — quello che è l'intento feroce di Marche Multiservizi, di gestire tutto quanto. Noi già votammo a sfavore della fusione per incorporazione di Aspes e Megas in Marche Multiservizi che vide poi quella che era una privatizzazione degli utili e una solidarizzazione delle perdite, perché poi le perdite sono state spalmate con incrementi tariffari pazzeschi. E' di poche settimane fa l'articolo sul *Resto del Carlino* dell'aumento del 7,5% delle tariffe sui rifiuti di Pesaro e Pesaro non ha reagito, perché Pesaro politicamente nomina all'interno di Marche Multiservizi, quindi non c'è stata alcuna reazione.

E' di pochi giorni fa l'incremento delle tariffe del servizio idrico integrato del bene acqua, che in momenti di crisi come questi, per le famiglie in difficoltà, che si vedono tra l'altro chiudere i rubinetti dell'acqua perché in difficoltà anche nel pagamento, rappresenta una ulteriore difficoltà relativa al pagamento di un bene che deve essere considerato come risorsa.

Scusate la divagazione, che è comunque collegata alla delibera, tornando all'argomento principale era necessario che il Comune di Montecalvo in Foglia capisse che tipo di gestione dare alla raccolta dei rifiuti che non poteva essere messa da parte, altrimenti ci saremmo trovati in situazioni imbarazzanti di un servizio non dato.

La delibera così come strutturata mi spaventa per le ragioni che vi ho dettomi spaventa perché a un certo punto si riferisce a questo Ato che ci sarà, non ci sarà — secondo me saranno degli unici Ato che poi andranno a fare il governo delle multiutility in tutte le realtà nazionali — e soprattutto in quello che è il lento

camminamento di fagocitazione di Marche Multiservizi nella holding Hera per la gestione di tutti i servizi pubblici locali.

Sono molto preoccupato per un percorso intrapreso a livello nazionale di prevalente privatizzazione. E' indubbio che la maggioranza voterà a favore per garantire quello che è un servizio che comunque deve essere dato, il servizio di raccolta.

Il mio voto contrario è legato alle motivazioni che vi ho detto e ritengo di poter parlare per tutta la minoranza.

**SINDACO.** Le considerazioni che faceva il consigliere Panero credo abbiano a che fare con la delibera, ma ritengo che sia un concetto un po' più generale. Tanto è vero che in quell'incontro ufficioso ci siamo dati un comportamento per cui ogni tanto ci si sente — è già successo un paio di volte — sulle questioni un pochino più importanti, che interessano più da vicino alcune problematiche, ma è anche l'occasione per esprimere a 360 gradi una serie di valutazioni, di opinioni sulle questioni più in generale.

Rispetto alla privatizzazione eccessiva, in quell'occasione abbiamo avuto modo anche di concordare qualche iniziativa rispetto a questa cosa, alla quale non mi sottraggo, semplicemente perché credo che una sensibilità non tanto sui rifiuti o sul gas ma sull'acqua, è una cosa che diventa pesante. Poi la legge governativa dice che deve essere privatizzata anche dal punto di vista delle fonti di captazione. Tra l'altro, sotto questo aspetto c'è anche l'università di Urbino, consulente, che è disponibile a intraprendere un'iniziativa tra Comuni, per impostare un certo tipo di ragionamento.

Rammento però che in quell'occasione c'era stata una mezza astensione rispetto a questo tipo di problematiche da parte della minoranza. Non cambia la cosa, perché poi ognuno vota per quello che è. Ma credo che sia importante anche capire i livelli di collaborazione e i livelli di rapporti che si hanno. Ma non cambia, perché credo che quando ci si confronta si debba avere anche la capacità e la possibilità di ragionare a 360 gradi. Infatti in quell'occasione dissi che ero disponibile ad attivare una iniziativa su queste problematiche e tuttora lo

SEDUTA DEL 15 MARZO 2010

sono, anzi visto che proprio Panero, che io chiamo bonariamente “l’avvocato del popolo” quando ci vediamo, perché lo vedo in tutte queste iniziative, aveva fatto questa richiesta, sono disponibile anche a programmare, da qui a qualche tempo, qualcosa che possa coinvolgere a livello di opinione pubblica anche questa problematica.

I Comuni del territorio hanno affidatoli servizio con le stesse modalità fino alla data del 30.12.2011, quindi in quel momento avremo l’uniformità da parte di tutti i Comuni rispetto a questo tipo di problematica e credo che possa essere anche utile.

Fra l’altro credo molto in questa integrazione territoriale. I rapporti che abbiamo riallacciato con gli altri Comuni, per me sono molto importanti per affrontare ogni tipo di problematica, soprattutto problematiche rispetto alle quali non credo che conti molto il Comune singolo che riesce a smarcarsi ma credo che serva un insieme di piccoli Comuni. In questo momento si sta discutendo sulla tariffa differenziata dell’acqua, perché si dice che la costa ha tutti i vantaggi di questo mondo, quindi occorre che abbia una tariffa differenziata rispetto all’entroterra. Lo stesso discorso sta venendo avanti sui trasporti, perché si dice che quello che è a Pesaro e non ha necessità di prendere la corriera, va automaticamente a scuola un quarto d’ora prima, mentre quello di Carpegna che deve andare a Pesaro, oltre a pagare mille euro all’anno di trasporto, deve anche partire due ore prima.

Questo è un dibattito aperto a tutti i livelli e io credo che noi possiamo fare la nostra parte insieme agli altri, proprio in questo senso. Confermo la mia disponibilità a pensare, proprio qui a Montecalvo, un’iniziativa insieme agli altri Comuni che vogliano partecipare. (*Interruzione*). Non lo so. A Pesaro c’è stato un dibattito aperto sul porta a porta e sulla prossimità. Poi Aset dice “da me costa meno” ecc. Prendere a campione un articolo giornalistico è sempre una cosa molto aleatoria e relativa, perché indubbiamente ogni situazione ha la sua peculiarità ma ognuno deve stare attento a casa sua affinché le cose funzionino in un certo modo.

ENRICO TERESIO PANERO. Il fatto di esserci dichiarati per l’astensione nell’incontro collaborativo maggioranza-minoranza, non ha significato e non significa, con il voto contrario di questa sera, avere fatto un torto alla maggioranza, assolutamente. Sono posizioni che ritengo di avere sufficientemente motivato. Lo dicevo al geom. Sanchini l’altra volta: giuridicamente c’è una pezza giustificativa che avrebbe permesso serenamente di andare avanti così com’è. Non vorrei che noi amministratori comunali ci trasformassimo negli amministratori di Marche Multiservizi. Questo l’ho detto da sempre. Noi dobbiamo mantenere la dignità di amministratori locali, per il territorio e la collettività, non dobbiamo fare gli affari di Marche Multiservizi, non dobbiamo pensare che Tivoli sia il sindaco, il presidente o il governatore di una realtà territoriale in cui opera, perché loro sono una spa e da avvocato, da uomo, da persona che sa come funziona il mondo reale, è indubbio che una società per azioni miri a fare utili. Cosa diversa è il Comune, cosa diversa sono gli enti territoriali che on possono fare utili o, se li fanno, li devono ridistribuire sul territorio.

La fortissima preoccupazione sulla gestione dei servizi pubblici locali in generale, è incentrata sui rifiuti per il caso di specie, ma vi ho detto che la contrarietà è una sorta di coerenza politica su fusione per incorporazione, M.M.S. Ecologica, quindi diciamo no a questa che è la continuità ed è l’avallo a Marche Multiservizi, a Sis ecc.

Sulla questione del servizio idrico integrato, sul bene acqua sono indubbiamente “l’avvocato dei poveri”, come dice un editto napoleonico che ho nello studio, che è anche “l’avvocato del popolo” per l’Italia dei Valori, Rifondazione comunista, Pd ecc. Alla sala “Pietrangeli” della Provincia di Pesaro e Urbino sono stato relatore proprio sulla questione del bene acqua. Ebbene Montecalvo in Foglia diventa tramite il suo Sindaco, tramite l’impulso che egli stesso con la sua Amministrazione, maggioranza e minoranza, potrebbe dare, portavoce del bene acqua quale bene del Sindaco, quindi bene di tutta la collettività.

Già dissi — fortunatamente è a verbale e

SEDUTA DEL 15 MARZO 2010

tra l'altro chiedemmo noi di avere la possibilità di registrare ciò che veniva detto — la differenziazione della tariffe, attraverso l'applicazione del federalismo fiscale, del federalismo costituzionalmente inteso, non quello della Lega. Quindi ben venga un'iniziativa che non potrà che avere il nostro supporto, così come c'è già sempre stato. Ma attenzione, perché Marche Multiservizi, il gruppo Hera ha delle finalità ben precise, che sono anche quelle della privatizzazione del bene acqua, con il supporto, il suffragio e la benedizione di norme governative. Destra e sinistra, come direbbe qualcuno, "per me pari sono a votar", se ci sono intenti speculativi. Quindi non perdiamo la dignità e l'identità di amministratori locali.

SINDACO. Li ha votati la destra questi, passami la battuta.

Pongo in votazione il punto 10 dell'ordine del giorno.

*Il Consiglio approva con 9 voti favorevoli e 4 contrari (Panero, Montanari, G. Sanchini e Pittalis)*

Pongo in votazione l'immediata eseguibilità.

*Il Consiglio approva con 9 voti favorevoli e 4 contrari (Panero, Montanari, G. Sanchini e Pittalis)*

**Variante parziale ai sensi della L.R. n. 34/92 alle norme tecniche di attuazione del piano regolatore generale comunale adeguato al Ppar — Approvazione definitiva**

SINDACO. L'ordine del giorno reca, al punto 11: Variante parziale ai sensi della L.R. n. 34/92 alle norme tecniche di attuazione del piano regolatore generale comunale adeguato al Ppar — Approvazione definitiva.

ENRICO TERESIO PANERO. Essendo questa una delibera che perviene da una serie di atti

per i quali vi fu una questione di incompatibilità di Sanchini, un successivo intervento, una richiesta ulteriore, una uscita dalla sala consiliare, la minoranza, per solidarietà nei confronti di Sanchini ma soprattutto per coerenza, abbandona l'aula, ravvisando una incompatibilità generale con la delibera proposta.

*(Escono i consiglieri Montanari, G. Sanchini, Pittalis e Panero: presenti n. 9)*

SINDACO. Rispetto a questa variante abbiamo poche cose da dire, che tengo comunque a dire, perché quando le cose coinvolgono situazioni anche più personali, credo che l'Amministrazione abbia prima di tutto il dovere ma, per essere intellettualmente onesta, debba anche cercare di avere sempre un percorso in base al quale si fa la delibera, senza avere la pretesa di avere la verità in tasca, perché credo che chi amministra farebbe l'errore più grande se pretendesse di avere la verità in tasca.

Quando si amministra si cerca di fare le cose che sembrano giuste, soprattutto per la collettività.

Fermo restando che una materia come le norme attuative di un piano regolatore, le modifiche e quant'altro, non è mai una cosa definitiva, perché le evoluzioni delle normative sono quotidiane, sia sul commercio — mi pare che è già intervenuta la legge regionale — sia su norme più specificatamente tecniche, urbanistiche e quindi credo che noi dovremmo interpretare le esigenze del tempo che cambia e soprattutto le soluzioni che permettano un'idea di sviluppo il più possibile funzionale alle esigenze di un territorio.

Per questo in quella delibera andammo a evidenziare la possibilità di inserire in zone artigianali e industriali, anche attività commerciali che non erano previste fino ad oggi. Io mi meravigliai di questa cosa. Non solo quello, ma addirittura la possibilità di andare a inserire delle palestre. Se fino a dieci anni fa pensavamo una palestra in una zona artigianale era una cosa quasi da pazzi. Oggi invece le palestre per la loro funzionalità, per la loro peculiarità cominciano a insediarsi anche in quelle aree.

Per quanto riguarda la normativa che

SEDUTA DEL 15 MARZO 2010

avevamo proposto quella volta dal punto di vista di attività commerciali, abbiamo previsto la possibilità di non piccole attività commerciali. Intanto di escludere le attività di carattere alimentare, ma attività che avessero dimensioni da 150 mq. in avanti e non quelle piccole, perché avremmo depauperato i centri abitati ma soprattutto per evitare anche di cambiare di connotati una zona produttiva che invece, molto probabilmente, produttiva non sarebbe più stata.

E' chiaro che in queste situazioni ci sono sempre delle cose che poi non collimano, tanto è vero che c'era un'osservazione proprio del collega consigliere di minoranza Giuliano Sanchini in cui evidenziava una situazione del tutto personale. Capisco che le aspettative di ognuno possono essere a volte anche contrastanti, ma questo nulla toglie a un concetto generale che non deve guardare la peculiarità specifica mentre il ragionamento deve essere sempre attento, tanto è vero che credo che dovremo anche dare incarico a qualcuno, prima o poi, per redigere un piano commerciale, per evidenziare per ogni zona, per ogni territorio, le potenzialità. Mi veniva detto che il Comune di Colbordolo, unitamente alle attività artigianali prevede anche la possibilità, in base alle attività artigianali, di una percentuale di metratura per quelle commerciali.

Quindi ogni Comune in qualche modo sperimenta e valuta delle soluzioni che con il tempo avranno modo anche di essere ridiscusse, ridefinite, riguardate. Però in questo momento l'Amministrazione comunale ha ritenuto opportuno che quella regolamentazione potesse essere in qualche modo soddisfacente di una situazione generale e soprattutto di uno sviluppo urbanistico adeguato per un comune come quello di Montecalvo in Foglia. Per questo portiamo l'adozione definitiva della variante parziale che poi non finisce qui il percorso, perché come la prima variante che abbiamo approvato per la zona di Borgo Massano, andrà in Provincia, poi tornerà. Sono percorsi abbastanza lunghi.

Tra l'altro questa mattina, insieme con il tecnico Sanchini e con l'assessore Moroni, stavamo ragionando di concentrarci in modo ormai massiccio da parte dell'Amministrazione,

per quanto riguarda la variante definitiva al piano regolatore. La precedente Amministrazione aveva avviato un lavoro portato quasi a termine, nel senso che comunque era già stata, dal tecnico incaricato ing. Fucili, fatta buona parte del lavoro, erano arrivate osservazioni. Quindi occorrerà concentrarsi, da qui in avanti, proprio sulla variante definitiva, perché abbiamo sia richieste sia necessità di dare uno strumento definitivo al Comune.

Fino ad oggi — vicenda di Fay Jeans, vicenda della Sis che diventa M.M.S. Ecologica — tante cose che ci hanno occupato a pieno, non ci hanno permesso di affrontare il piano regolatore in termini operativi efficaci, però credo che da domani in avanti dovremo dedicarci soprattutto a questa problematica.

Pongo in votazione il punto 11 dell'ordine del giorno.

*Il Consiglio approva all'unanimità*

#### **Approvazione della convenzione con la Comunità montana dell'Alto e Medio Metauro per la gestione del sistema bibliotecario comprensoriale periodo 2010-2012**

SINDACO. L'ordine del giorno reca, al punto 12: Approvazione della convenzione con la Comunità montana dell'Alto e Medio Metauro per la gestione del sistema bibliotecario comprensoriale periodo 2010-2012.

Ha la parola l'assessore Paganelli.

*(Entrano i consiglieri Montanari, G. Sanchini, Pittalis e Panero: presenti n. 13)*

DONATELLA PAGANELLI. Questa è una delibera che avevamo già fatto. Nel Consiglio comunale del 26 novembre 2009 avevamo fatto la proroga della convenzione scaduta il 30 ottobre 2009 per prorogarla fino al 31 dicembre 2009. Questa è una convenzione del 2006 già portata avanti. Già da molti anni l'obiettivo dei

SEDUTA DEL 15 MARZO 2010

Comuni appartenenti alla Comunità montana è quello di promuovere una rete bibliotecaria dei Comuni della Comunità montana stessa, in modo da mettere a disposizione di tutti i cittadini il patrimonio bibliotecario dell'intera Comunità montana.

La convenzione, pur mantenendo l'autonomia da parte di ciascuna biblioteca, ha come obiettivo il coordinamento dell'acquisizione dei libri, dei materiali e la loro conservazione, oltre che la fruizione di questi beni da parte di tutti i cittadini, indipendentemente dal comune di residenza.

La sede di questo centro di servizi del sistema è ad Urbania presso la Comunità montana.

La convenzione ha durata triennale, va dall'1.1.2010 al 31.12.2012 e fra i vari compiti ha l'organizzazione dei servizi, il coordinamento degli acquisti, un aggiornamento a livello informatico di tutti i prodotti presenti nelle varie biblioteche e anche l'organizzazione della gestione dei prestiti dei libri. Consultando la biblioteca di Montecalvo in Foglia, consultando gli archivi della biblioteca della Comunità montana, si può ottenere in dotazione i libri che sono giacenti presso altre biblioteche della Comunità montana.

Il costo di questo servizio, a seconda delle funzioni e delle disposizioni che abbiamo, è per il Comune di Montecalvo di 1.800 euro e su questo, oltre ad avere le tre presenze pomeridiane dell'operatore della biblioteca del Comune di Montecalvo abbiamo anche una presenza, di mattina, precisamente il mercoledì, dalle 8,30 alle 13,30.

Nella rielaborazione della convenzione si è tenuto conto dell'ingresso del Comune di Urbino, perché nella convenzione precedente non era previsto il Comune di Urbino, però nella riunione del Comitato dei sindaci Urbino aveva espresso la volontà di farne parte.

SINDACO. Ha la parola il consigliere Giuliano Sanchini.

GIULIANO SANCHINI. Vorrei soltanto sapere se nel costo di 1.800 euro è escluso il costo della persona che è presente nella biblioteca tre volte la settimana.

DONATELLA PAGANELLI. E' compreso nella presenza del mattino.

Giuliano SANCHINI. Quindi nei 1.800 euro sono compresi anche i costi per questa persona?

DONATELLA PAGANELLI. La presenza di un giorno la settimana, la mattina, il mercoledì. L'altro personale viene dato con i servizi civili. Poi la convenzione dà anche l'opportunità di accedere ai fondi regionali per la gestione di tutto il servizio nell'ambito territoriale.

SINDACO. Ha la parola il consigliere Panero.

ENRICO TERESIO PANERO. Mi pare indispensabile che ci sia una capillarizzazione della cultura e della fruibilità dei testi. Mi pare un po' paradossale vedere Urbino che ha un costo di 1.000 euro, così come Borgo Pace e Peglio e Montecalvo in Foglia e Petriano, che tra l'altro sono esclusi dalla Comunità montana, 1.800 euro. Mi sembra sia doveroso un impegno del Sindaco...

DONATELLA PAGANELLI. Ha dei servizi maggiori.

ENRICO TERESIO PANERO. Va benissimo, però se siamo portavoce della differenziazione del servizio idrico integrato, qui è la stessa cosa. Anche se ha dei servizi maggiori. Ragion di più perché tiri fuori più denari per una maggiore fruibilità del servizio, per una popolazione residente maggiore. Questo è uno dei paradossi che riscontro. Mi spavento sempre un po' quando sento parlare di Comunità montana. Già lo feci per lo sportello unico delle attività produttive. Questa è una grande cosa ma mi pare che se tutto è limitato a una sorta di informatizzazione del servizio di biblioteca, i costi siano eccessivi e le Comunità montane, gli ambiti territoriali ci hanno sempre abituato a vedere dei costi eccessivi dei servizi che vengono dati con una bassa fruibilità o con uno scarso interesse da parte della collettività.

Vorrei però che chiariste quanto prima questi mille euro di Urbino.

SEDUTA DEL 15 MARZO 2010

SINDACO. Credo che sia giusto precisare che non è proprio così. Nei regolamenti di ripartizione dei costi, come delle risorse, questo avviene in base all'attivazione dei servizi, degli abitanti, della fruibilità ecc. Poi è ovvio che i numeri li fa il personale tecnico e quindi corrispondono al tipo di regolamentazione che ci siamo dati a livello comprensoriale. Verificheremo ancora meglio quello che Panero ci diceva, ma effettivamente tutto questo determina il risultato di acquisizione dei servizi e di quello che dicevo prima: Borgo Pace paga 1.000 euro perché gli mancano due servizi, Urbino idem; Peglio idem. Quindi anche le presenze delle persone. Dopodiché, che si debba attivare sempre la potenzialità massima al minor costo è uno strumento da perseguire in ogni caso.

Pongo in votazione il punto 12 dell'ordine del giorno.

*Il Consiglio approva con 9 voti favorevoli e 4 contrari (Panero, Montanari, G. Sanchini e Pittalis)*

Pongo in votazione l'immediata eseguibilità.

*Il Consiglio approva con 9 voti favorevoli e 4 contrari (Panero, Montanari, G. Sanchini e Pittalis)*

**Approvazione schema di convenzione da stipulare tra il Comune di Montecalvo in Foglia, il Comune di Petriano e la Comunità montana, per garantire la continuità nella gestione associata dei servizi**

SINDACO. L'ordine del giorno reca, al punto 13: Approvazione schema di convenzione da stipulare tra il Comune di Montecalvo in Foglia, il Comune di Petriano e la Comunità montana, per garantire la continuità nella gestione associata dei servizi.

Questo schema di convenzione ripercorre sostanzialmente i ragionamenti fatti in prece-

denza, che ho avuto modo di fare in tutte le occasioni in cui ci siamo incontrati in questo periodo.

Nel momento in cui le vicende della Comunità montana le ripercorriamo solo a grandi linee per ridare un minimo di informazione, la legge regionale prevedeva la soppressione delle Comunità montane e l'unificazione delle medesime, cioè avevamo Cagli che doveva essere aggregata ad Urbania e Carpegna che doveva essere aggregata con Novafeltria. Successivamente la fuoriuscita della zona di Novafeltria... (*fine nastro*)

... una Comunità montana grandissima, vasta come quella di Cagli che veniva inglobata. Nel frattempo veniva soppressa totalmente quella di Fossombrone perché non aveva più nessun Comune che potesse avere dei requisiti per stare nella Comunità montana e questi erano riferiti all'altezza. Indubbiamente anche i criteri che hanno portato alla fuoriuscita di Montecalvo in Foglia e Petriano sono di per sé bizzarri, perché io credo che abbiano più necessità di un territorio comunitario comuni come i nostri anziché Fermignano che ha 7.000 abitanti ed è tutta in pianura con un cocuzzolo sopra sulla Gola del Furlo, che le permette di stare nella Comunità montana.

Successivamente tutti i Comuni e le Comunità montane hanno chiesto alla Regione di ridefinire gli assetti territoriali, cioè dividere Urbania da Cagli e questo è stato possibile. Quindi la nostra Comunità montana rimane con 7 Comuni più 2, tanto è vero che questo più 2 viene ormai citato in tutte le occasioni e c'è l'impegno da parte degli altri di far rientrare questi due.

In attesa, noi abbiamo tutta una serie di servizi di cui usufruiamo insieme alla Comunità montana. Tra l'altro, l'ultimo progetto di questi giorni, che Pittalis conosce bene perché coinvolge la pro loco, quello dell'Anci giovani nazionale, che prevede degli stanziamenti fino a 100.000 euro per l'aggregazione di Comuni sotto i 5.000 abitanti per le attività culturali, è stato redatto dalla Comunità montana con comune capofila Peglio, e ci siamo dentro noi, Petriano, Sant'Angelo in Vado, Borgo Pace, Mercatello e Peglio. Per dire che questo è comunque un meccanismo che ti permette di

SEDUTA DEL 15 MARZO 2010

essere allacciato a tante cose, perché ormai la progettualità anche a livello nazionale ti dice che ti aggregi o stai fuori, per tante opportunità.

Quindi questo schema di convenzione che facciamo noi e Petriano, ci permette di aderire con la stessa quota che spendevamo — un tot ad abitante — prima per essere all'interno della Comunità montana, mi pare euro 1,55 ogni abitante e sono gli stessi soldi che pagano gli altri Comuni. Paghiamo quindi come prima, però abbiamo gli stessi servizi e per i servizi singoli ci sono poi le quote che abbiamo già individuato.

Questa convenzione è per continuare a usufruire di questi servizi.

Ha la parola il consigliere Panero.

ENRICO TERESIO PANERO. Mi pare che questa delibera sia come il “decreto salva-Formigoni e salva-Pollastrini”. Capisco sotto il punto di vista di Petriano, che è Comune di centro-destra, quindi è stata proposta una cosa del genere, ma se è vero che Montecalvo in Foglia e Petriano, per una sorta di destino sfavorevole o di pianificazione del Governo, degli enti locali sono fuori dalla Comunità montana, pare una forzatura nel voler rientrare.

Già la Comunità montana a cui partecipavamo come Comune era una Comunità montana geopoliticamente molto strana, non nata sulla base di accordi, perché anche fisicamente — si pensi ai cani randagi che abbiamo in giro per Montecalvo in Foglia: io pensavo che ci fosse un canile in discarica, perché ci sono sei cani che girano liberi in discarica e questa è un'altra informazione — non è omogenea. Infatti, se troviamo un cane randagio qua lo portiamo a Ca' Lucio, altri servizi sono dislocati territorialmente in maniera molto difficile. Però questa è stata una scelta geopolitica strana, che ha visto la costituzione di una Comunità montana di questo genere.

Comunque, se si dice che la Comunità montana “è formata da...” e sono fuori Petriano e Montecalvo, forse una ragione c'è. Questa la vedo un po' come una forzatura, come un tentativo di rientrare nella Comunità montana. Però o si capisce bene quali sono i provvedimenti legislativi che identificano le Comunità

montane, altrimenti si cerca di rientrare dentro. Se questo è un intento politico non lo condivido, perché le leggi io le rispetto, così come rispetto anche la necessità di avere dei servizi associati, purché servano. Ma ci sono le società consortili, ci sono un sacco di possibilità in più. Sicuramente sarà stata una valutazione vostra, attenta, che vi ha portato a deliberare questo. Però, o c'è un forte tentativo politico, proveniente dalla Comunità montana... Non scendete voi a compromessi con la Comunità montana dicendo “fateci rientrare, per favore”. Sia la Comunità montana a dare manforte a Petriano e Montecalvo in Foglia per creare una continuità dei servizi erogati.

SINDACO. Ti do subito una motivazione che c'entra perché il senso è il seguente. Noi abbiamo l'ambito sociale che è formato da tutti i Comuni della Comunità montana più Petriano e Montecalvo. Quest'ambito sociale interagisce spesso e volentieri con la Comunità montana per certe soluzioni, per certe cose. O si decide che le Comunità montane non esistono più o si decide che non è che a capocchia un Comune sta dentro o fuori perché ha 100 metri in più del campanile. La legge nazionale dice che non dà più una lira alle Comunità montane. Saranno in capo alle Regioni. Noi stiamo facendo una battaglia con la Regione perché i due comuni rientrino. Tra l'altro, uno di centro-destra e uno di centro-sinistra, quindi non c'è un intento che mira a chissà che cosa. Ma soprattutto perché si ha una valenza politica superiore. Mi trovo bene in quel contesto. Fra l'altro c'è l'amico Settimio Bravi di Sant'Angelo in Vado, che è anche molto simpatico. Ad esempio sulla Guinza, su tante questioni, tanti sindaci fanno numero e fanno massa, anche di opinione per quello che si può raccogliere rispetto a costa ed entroterra. L'idea che l'entroterra possa essere in qualche modo smembrato lasciando i Comuni uno per uno di fronte a Comuni come Pesaro, Fano, indubbiamente necessita fare un salto in avanti, non me lo nascondo, perché se la “legge Calderoli” dice che i Comuni sotto i 3.000 abitanti devono comunque gestire in forma associata i servizi, è una soluzione che dobbiamo trovare. Se proprio volete sapere la mia opinione, io credo che i Comuni di 2.000 abi-

SEDUTA DEL 15 MARZO 2010

tanti non hanno più ragione di esistere. Allora facciamo Comuni di minimo 15.000 abitanti e a quel punto hanno un potere contrattuale e politico di una certa dimensione, ma non essendoci oggi questa opportunità, occorre che i piccoli Comuni siano aggregati nelle forme possibili.

Noi e Petriano non l'abbiamo chiesto in ginocchio, assolutamente. Sono loro — e questo l'ho apprezzato tantissimo — cioè gli altri Comuni che non ci hanno mai messo fuori dalla porta pur essendoci un disegno legislativo di quel genere, perché ritengono che Montecalvo e Petriano siano funzionali a un progetto complessivo. Questo vale come per tutte le altre cose: il tempo modifica gli aspetti, addirittura si era detto, per un periodo, che se le Comunità montane dovessero esaurirsi proprio da un punto di vista normativo tout-court, a quel punto potevano nascere le Unioni dei Comuni proprio per la gestione associata dei servizi, per dare questa dimensione politica che io rivendico. Al di là di quello che dicevi tu prima, io penso che sia proprio lo strumento politico per contare di più nei confronti della costa ma anche nei confronti delle cose che dicevamo prima, le multinazionali e cose di questo genere. Queste sono poi le intenzioni, perché alla fine i risultati hanno sempre dimensioni diverse dalle intenzioni.

Pongo in votazione il punto 13 dell'ordine del giorno.

*Il Consiglio approva con 9 voti favorevoli e 4 contrari (Panero, Montanari, G. Sanchini e Pittalis)*

Pongo in votazione l'immediata eseguibilità.

*Il Consiglio approva con 9 voti favorevoli e 4 contrari (Panero, Montanari, G. Sanchini e Pittalis)*

#### **Approvazione regolamento comune all'ambito sociale IV — Servizio assistenza domiciliare**

SINDACO. L'ordine del giorno reca, al

punto 14: Approvazione regolamento comune all'ambito sociale IV — Servizio assistenza domiciliare.

Ha la parola il Vicesindaco Paganelli.

DONATELLA PAGANELLI. E' un regolamento che il Comune di Montecalvo in Foglia già aveva. Nel contesto dell'ambito sociale e con la modifica agli stanziamenti del fondo, che prevedono comunque il 15% del totale dello stanziamento, a partire da quest'anno viene dato il 5%, poi salirà al 10% per raggiungere il 15%, che verrà erogato solo se si dimostrerà di lavorare in sinergia con tutti i Comuni appartenenti all'ambito sociale. Pertanto si è riunito un gruppo di lavoro a cui era presente anche il nostro funzionario e hanno redatto una convenzione uguale per tutti i Comuni dell'ambito sociale. Questa convenzione ricalca la nostra precedente, determina le finalità del servizio, che sono quelle di mantenere il più possibile la persona all'interno del nucleo familiare, perciò riduce il disagio sociale e il rischio di emarginazione. Ha anche lo scopo di permettere e facilitare l'accesso delle persone ai servizi sociali e sanitari esistenti sul territorio. Quindi l'assistenza domiciliare si occupa di aiutare la non autosufficienza nella vita quotidiana, cioè nella cura della persona, nella cura dell'ambiente domestico e nel segretariato sociale. Destinatari sono i residenti del proprio comune in parziale o totale non autosufficienza, poi persone che abbiano compiuto 65 anni di età, soggetti disabili riconosciuti dalla legge 104 e anche soggetti in situazioni di grave marginalità e isolamento sociale che, pur non essendo riconosciuti con la legge 104, sono comunque determinati dall'assistente sociale.

L'accesso al servizio dell'assistenza domiciliare viene effettuato a domanda dell'interessato o di un familiare, seguendo una graduatoria che viene fatta tenendo conto dei parametri Isee. Viene anche determinata una compartecipazione da parte degli utenti a seconda delle fasce di reddito Isee.

In questo momento noi dobbiamo solo approvare il regolamento, poi la compartecipazione verrà deliberata dalla Giunta.

*(Esce il consigliere Marini:  
presenti n. 12)*

SEDUTA DEL 15 MARZO 2010

SINDACO. Ha la parola il consigliere Panero.

ENRICO TERESIO PANERO. Grazie, Vicesindaco. Non possiamo che votare in maniera favorevole a un'attività che punta sul sociale e vi ringraziamo per la proposta portata in Consiglio.

SINDACO. Pongo in votazione il punto 14 dell'ordine del giorno.

*Il Consiglio approva all'unanimità*

### **Ordine del giorno sulla viabilità dell'Alta Valle del Metauro**

*(Entra il consigliere Marini:  
presenti n. 13)*

SINDACO. L'ordine del giorno reca, al punto 15: Ordine del giorno sulla viabilità dell'Alta Valle del Metauro.

Ieri mattina c'è stato un Consiglio straordinario comunitario a Borgo Pace per quanto riguarda il problema che esiste nella statale 73 bis di Bocca Trabaria, della quale un movimento franoso ha determinato la chiusura.

Noi portiamo un ordine del giorno che sostanzialmente è per dare forza all'azione politica bipartisan nei confronti dell'Anas, del Governo nazionale, degli enti preposti, affinché venga in qualche modo risolta la problematica in questione.

Do lettura della parte finale dall'ordine del giorno: "...di prendere atto con rammarico dello stato di grave disagio che si registra negli operatori economici, cittadini e operatori tutti per la situazione infrastrutturale che si è venuta a determinare con la chiusura della statale 73 bis di Bocca Trabaria; di dare mandato al Sindaco affinché provveda con effetto immediato alla costituzione di un'apposita commissione composta da rappresentanti dei vari gruppi consiliari, da rappresentanti delle forze sociali ed economiche della nostra comunità; che si faccia promotrice di manifestare il disagio

*dei cittadini, per interrompere questo stato di intollerabile abbandono".*

Naturalmente si tratta semplicemente di aderire a future iniziative. Penso che possiamo già stabilire, se vogliamo, i due capigruppo insieme al Sindaco. Se c'è qualche iniziativa, vi informo e partecipiamo.

Pongo in votazione l'ordine del giorno.

*Il Consiglio approva all'unanimità*

### **Interrogazioni consiliari**

SINDACO. L'ordine del giorno reca, al punto 16: Interrogazioni consiliari.

Mi è pervenuta da parte del dott. Enrico Teresio Panero della Lista civica, un'interrogazione inerente una vicenda rispetto alla quale ritengo giusta l'interrogazione, e lo dico a cuore aperto.

Fa riferimento al fatto che Sis e M.M.S. Ecologica, rispetto alla richiesta del sindaco di Casinina in forma scritta — non è che il sottoscritto non l'avesse sollecitata, anche perché il sottoscritto, come ho avuto modo di dire, le aveva già viste le analisi, ma non credo che questo sia esaustivo per una amministrazione — chiedeva a gran forza i risultati delle analisi che erano avvenute e questi si ostinavano a non fornirli, a non darli, con un ostruzionismo anche fastidioso, perché quando l'ostruzionismo è finalizzato a se stesso, è proprio un modus operandi che dà fastidio, perché se devi "nascondere" qualcosa almeno ha un obiettivo ma se è per far vedere che le fai vedere o meno se ti fa comodo o meno, è altro discorso.

Leggo l'interrogazione: "*Lo scrivente avv. Enrico Panero, consigliere della Lista civica per Montecalvo in Foglia, in ragione delle dichiarazioni del sindaco di Auditore dott. Paolo Venerucci circa le mancate risposte alle istanze formulate alla Sis spa oggi M.M.S. Ecologica nei mesi di settembre e novembre 2009, così come nei solleciti all'Assemblea dei sindaci delle amministrazioni già socie della Sis spa in ordine al grado di inquinamento della discarica di Ca' Mascio-*

SEDUTA DEL 15 MARZO 2010

*Montecalvo in Foglia, chiede: di conoscere le risultanze analitiche del grado di inquinamento causato dalla discarica di Ca' Mascio di Montecalvo in Foglia; di conoscere la valutazione del sindaco circa l'atteggiamento della Sis spa oggi M.M.S. Ecologica in ordine alle non risposte alle istanze formulate dal sindaco di Auditore anche nell'Assemblea dei sindaci a cui lo stesso ha fatto riferimento nell'articolo del "Resto del Carlino" di oggi 20 gennaio 2010; di conoscere l'attività di indagine compiuta dalla discarica di Ca' Mascio ed i relativi esiti; di conoscere il nominativo e il ruolo del soggetto segnalato dalla Giunta per la rappresentanza di Montecalvo in Foglia in M.M.S. Ecologica; di conoscere la situazione in discarica a seguito degli ultimi eventi meteorici a carattere piovoso e dei conferimenti di tutto il bacino extraregionale e di eventuali smottamenti o sommovimenti franosi e quantità e tipologie di rifiuti conferiti in discarica; invita il Sindaco di Montecalvo in Foglia a formulare un'istanza all'assessore alla sanità, già sindaco del nostro Comune Almerino Mezzolani, affinché, suo tramite, siano rafforzate le richieste delle risultanze analitiche sul grado di inquinamento della discarica in quanto interessanti la salubrità pubblica; invita il Sindaco di Montecalvo in Foglia a farsi parte attiva per invitare i sindaci di Tavolato e Sassocorvaro a richiedere quanto già formulato dal sindaco di Auditore dott. Paolo Venerucci.*

*Sicuro di una collaborazione volta alla migliore tutela del territorio e della collettività, in ragione del mandato ricevuto per amministrare questo Comune, la pregherei di dare a questa interrogazione risposta scritta entro i termini di legge ed oralmente alla prima seduta utile del Consiglio comunale".*

Le analisi sono arrivate il giorno dopo e io le ho inviate subito al dott. Panero e allo stesso tempo ho provveduto anche a chiedere i dati. Ho tardato a mandarli informata scritta fino agli ultimi giorni, perché ho aspettato l'esito dell'ultima deliberazione che aveva fatto l'università, nostra incaricata e riferimento rispetto alle attività che si svolgono all'interno della discarica.

La risposta che ho fatto è la seguente e la possiamo anche integrare verbalmente: "A se-

*guito dei contatti tenuti anche dal sottoscritto con la Sis spa e con M.M.S. Ecologica sono pervenute, in data 22.1. 2010, le analisi che si trasmettono in allegato alla presente. Il sottoscritto ritiene che l'atteggiamento della Sis spa e di M.M.S. Ecologica possa essere interpretato come ostruzionismo dannoso, in quanto può generare nella cittadinanza equivoci ed apprensioni. A dimostrazione di ciò il fatto che anche il sottoscritto ha più volte sollecitato verbalmente la trasmissione del risultato delle analisi che hanno poi dimostrato il rispetto della normativa. Non sempre la semplice rassicurazione verbale può essere sufficiente ad eliminare nella cittadinanza i dubbi che si possono alimentare per la delicatezza di simili situazioni. Le attività di indagine compiute nella discarica svolte dall'Università di Urbino, si allegano alla presente. La Giunta comunale di Montecalvo in Foglia non ha segnalato alcun rappresentante nella M.M.S. Ecologica. La compagnia societaria ha condiviso di nominare nel consiglio di amministrazione il rappresentante del territorio nella persona del sig. Galli Marco. In allegato alla presente si trasmette la relazione fornita dalla società M.M.S. Ecologica sulla situazione di cui al punto 5) della vostra interrogazione".*

Ho ritenuto opportuno precisare la posizione di Galli Marco, perché è stata concordata ma non c'era nessuna normativa che prevedeva che il nostro Comune dovesse indicare una persona. Fra l'altro, nei contatti che abbiamo avuto anche con voi, si era detto che nel momento in cui si trasferiva Sis spa in M.M.S. Ecologica per avere una garanzia in più come territorio, abbiamo tenuto a concordare con loro un nominativo, ma non è stato nominato, loro l'hanno messo in società ma è stato concordato reciprocamente, perché noi non avevamo alcuna autorità specifica per dire che il nome era quello, potevano anche dire "non ci va bene". E' stato semplicemente un rapporto di collaborazione.

Rispetto all'audit ambientale del piano di chiusura della discarica, relazione trimestrale che ci ha fornito l'Università degli studi di Urbino, stiamo predisponendo insieme all'ufficio tecnico un lavoro, proprio perché nella relazione al piano di chiusura dell'Università di

SEDUTA DEL 15 MARZO 2010

Urbino, sono state rilevate, anche se non di gravità estrema, alcune difformità rispetto a un comportamento normale, quindi nei prossimi giorni il sottoscritto, insieme all'ufficio tecnico farà partire una lettera di chiarimenti, unitamente a due cose specifiche, una delle quali abbiamo verificato anche tramite Miranda Marini. I rifiuti non vengono coperti giornalmente, mentre la normativa prevede che debbano essere coperti giornalmente. La giustificazione che è stata data all'università da parte della società è che, essendo rifiuti di carattere melmoso — dicono che ci sono i nostri di carattere urbano, perché scarichiamo solo noi fino alla chiusura della discarica — la percentuale è del 2%, quindi non determinano svolazzamenti e cose di questo genere. Però dovremmo chiedere anche al direttore della discarica una risposta scritta rispetto a questo, perché questa è la risposta che hanno dato loro a quelli dell'università quando hanno fatto rilevare questa cosa.

Per quanto riguarda le rilevazioni del percolato, vengono fatte in modo manuale, visivo, quando invece abbiamo concordato... (*Interruzione*). Esatto.

La terza cosa era il marchio del rifiuto nel mezzo di trasporto, il codice Cer...

MIRANDA MARINI. Scusate, praticamente lì è stata rilevata la non conformità. Mi sono anche documentata e il codice Cer è obbligatorio quando all'interno di un contenitore vi sono diverse tipologie di rifiuto, quindi diversi Cer. In questo caso, ogni collo deve essere etichettato nei due lati. Però il mezzo non deve avere necessariamente il codice Cer sia nella parte anteriore che posteriore: c'è il formulario di identificazione del rifiuto che accompagna il materiale e lì sono riportate tutte le indicazioni. Ecco perché mi sono permessa di dire "è un errore interpretativo": è necessaria l'etichettatura quando, all'interno di un contenitore, sono presenti diversi Cer di rifiuto. L'etichettatura del camion è obbligatoria quando si parla di rifiuti pericolosi. In questo caso va posta la R se il materiale viaggia in ADR. Questo è il caso in questione, la categoria 5 che non riguarda questa discarica.

SINDACO. Queste sono le informazioni

che anche noi abbiamo. Premetto che, avendo avuto un colloquio su questa cosa con il dott. Santolini, abbiamo avuto conferma che comunque, le rilevanze dell'università sono neutre rispetto a un meccanismo che è quello che può fornire un aspetto positivo nel dire che i soggetti in qualche modo operano correttamente rispetto anche ai compiti che hanno. L'università fa i suoi esperimenti con gli animaletti e la prossima volta ci daranno anche qualche informazione in più, ma che le operazioni siano correttamente svolte, sia per quanto riguarda la copertura che il trasporto che lo smaltimento e quant'altro, è accertato.

Ha la parola il consigliere Panero.

ENRICO TERESIO PANERO. Grazie per la risposta che ho ricevuto a mezzo posta nei termini stabiliti.

Mi pare opportuno evidenziare un atteggiamento più che costruttivo da parte del Sindaco quando dice "il comportamento di M.M.S. Ecologica rappresenta un ostruzionismo dannoso". Bravo, Sindaco. Nessuno sconto a nessuno, che sia MMS, che sia Sis, che sia Marche Multiservizi. Ma questo ostruzionismo dannoso è ciò che noi anticipammo nel nostro voto sfavorevole alla cessione delle quote rappresentative del capitale sociale della Sis ed è un comportamento di ostruzionismo dannoso fatto nei confronti del Comune di Auditore. Dovrei anche lì entrare un po' in polemica con il sindaco di Auditore per ovvie ragioni di coerenza politica, ma ognuno è dotato della propria ed è responsabile della propria coerenza politica. Poi non è presente qui, quindi non continuo perché sarebbe un dibattito unilaterale.

La questione dell'audit dell'università degli studi di Urbino, facoltà di scienza delle tecnologie, è quanto mai preoccupante, perché comunque, ancorché un grazie per l'intervento, che comunque è apprezzabile da parte di un consigliere comunale attento, che conosce gli argomenti, che conosce la normativa, ma io da amministratore esigo che ci sia l'identificativo di cosa quel camion porta. Che sia Cer o non sia Cer non mi importa: esiste una cosa in diritto amministrativo che si chiama principio di precauzione. Non sono io sindaco che devo dire "state tranquilli, non fa male", cosa trasporta né

SEDUTA DEL 15 MARZO 2010

cosa mette in discarica, ma sei tu azienda che poti in discarica il materiale, che mi devi dire “tutto bene, tutto funziona”. Ma così non è e ce lo dice l’università, soggetto terzo, imparziale e valido.

Così come sulla questione del percolato. Noi passammo dal pompaggio del percolato a monte per una sorta di rimineralizzazione, oggi è un controllo a vista che mi fa un po’ sorridere e preoccupare.

L’altra questione è legata alla mancata copertura dei rifiuti. Ritengo che più che una richiesta di chiarimenti sia necessaria una diffida da fare a Marche Multiservizi su istanza, con parziale deferimento di responsabilità del Sindaco, dicendo “noi, proprio perché non ci capiamo nulla abbiamo chiesto all’università di intervenire, l’audit dell’università ci dice determinate cose, vi invito e diffido da Sindaco, in ragione anche di autorità di sanità pubblica, a intervenire laddove l’università ha detto che ci sono cose che non funzionano”.

Mi auguro vivamente che anche l’invito fatto di relazionare al nostro concittadino assessore regionale alla sanità Almerino Mezzolani, che ha degli slogan elettorali validissimi — “Credere nel territorio”, “Una regione in salute” — faccia sì che si occupi anch’egli della salute del nostro territorio e del nostro territorio in cui continuare a credere. Quindi l’invito che ho fatto spero non sia disatteso ma venga esternato anche ai sindaci che citavo nell’interrogazione.

Mi pare sia stata dimenticata la parte rilevante della mia richiesta, in ragione a eventuali eventi di scivolamento gravitativi a valle o smottamenti, che il dott. Beer invece dice “sì, effettivamente ci sono stati, con un rigonfiamento di terreno dovuto alle precipitazioni abbondanti”.

SINDACO. Però fuori discarica.

ENRICO TERESIO PANERO. Fuori discarica ma a valle della discarica. Sindaco, non vorrei passare davvero per un rompiscatole, polemico, ma la conosciamo al discarica, quindi anche questo atteggiamento di ulteriore controllo teniamolo bene in considerazione, per-

ché se c’è un rigonfiamento a valle, a monte c’è la discarica. Quindi, stiamo attenti.

SINDACO. Sono assolutamente d’accordo, però quel tipo di rigonfiamento mi hanno detto che è dovuto anche a terra di riporto che è stata una costanza nel tempo. Quindi rispetto a quella costanza non c’è stato un peggioramento rispetto a questo. Quello che a me ha preoccupato effettivamente — e hai fatto bene a porre la questione — è che dopo tutti gli interventi all’interno ci fosse stato un movimento, invece mi assicurano che all’interno non c’è nessun tipo di movimento. Fra l’altro, stare in una situazione come quella della discarica è molto complicato, ma il terreno è stato un disastro da tutte le parti e il fatto che lì non si muova niente lo colgo come un elemento di soddisfazione ulteriore, perché l’attenzione c’è e faremo in modo che sia sempre maggiore.

Detto questo mandiamo via questa roba che dicevo, poi avremo modo di ridiscutere insieme rispetto alle risultanze.

Tra l’altro è quasi ora — perché il tempo corre, al di là di tutto — di rifare uno di quegli incontri famosi, per informare come stanno andando le cose, i tempi e tutte le cose che abbiamo già fatto a settembre, quindi il prossimo mese penso che faremo un incontro con i cittadini per dare un’informativa rispetto ai tempi.

Mi stanno assicurando che ci siamo, al di là delle piogge e tutto quanto.

GIULIANO SANCHINI. Vorrei solo precisare, a conferma di quello che ha suggerito Enrico, che senz’altro è il caso di fare un’ingiunzione scritta alla Sis spa o M.M.S. Ecologica, in quanto il fatto di ricoprire i rifiuti è stato richiesto non una volta, non due volte ma decine e decine di volte. E’ previsto per legge ma non lo fanno. Non è neanche vero che il materiale sia melmoso, perché da testimonianze all’interno della discarica il materiale che arriva è melmoso ma viene impastato con scarti di carrozzeria tipo cuscini, sedili, macinati, quindi spugne macinate che vengono impastate con questo materiale. Sicuramente le spugne sono volatili. Questo perché altrimenti non riescono a lavorarlo, quindi arriva il materiale melmoso

---

---

SEDUTA DEL 15 MARZO 2010

---

---

e arriva il materiale volatile che viene impastato e poi steso. Quindi senz'altro deve essere coperto. Anche il fatto degli smottamenti prendiamolo con le pinze, perché ci sono due smottamenti all'interno della discarica, nel parapetto dell'ultimo lotto, di una decina di metri, visibili, quindi sono smottamenti piccoli, però sono all'interno, non all'esterno della discarica. Che poi ci sia uno smottamento a valle, nel territorio di Politi è visibile, perché è in continuo movimento, ma ci sono anche piccole problematiche all'interno.

Quindi sollecito a prendere sempre con le pinze le informazioni che ci danno.

SINDACO. La seduta è tolta. Abbiamo svolto un buon lavoro. Siamo riusciti a chiudere, con 16 punti, a mezzanotte e mezza. Grazie a tutti e buonanotte.

**La seduta termina alle 0,25  
del giorno 16.3.2010**